



FONDO ITALIANO
D'INVESTIMENTO

REPORT DI
SOSTENIBILITÀ

2019



SEDE LEGALE

Via San Marco 21/A
20121 Milano
Tel. +39 02 63532.1
www.fondoitaliano.it

P.IVA / C.F. 06968440963
N ISC. 129 Albo Gestori
di FIA dal 23 Luglio 2014

INDICE

INTRO

LETTERA DEL PRESIDENTE E DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO
HIGHLIGHTS: LA SOSTENIBILITÀ DI FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO

1 FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO

- 10 | Chi siamo
 - 11 | La strategia di investimento
 - 12 | I fondi di investimento
 - 14 | La Governance
 - 14 | Gli organi sociali
 - 15 | I documenti societari
 - 16 | La sostenibilità in Fondo Italiano d'Investimento
 - 17 | L'Agenda 2030 nella strategia di Fondo Italiano d'Investimento
-

2 LA CSR DI FONDO ITALIANO

- 20 | L'attenzione verso i dipendenti
 - 22 | La diversity come driver strategico
 - 23 | La responsabilità ambientale
 - 26 | La supply chain di Fondo Italiano
 - 26 | Le iniziative benefiche
 - 27 | Il supporto all'associazione Dynamo Camp
 - 27 | Il progetto plastic-free
 - 27 | L'impegno di Fondo Italiano durante l'emergenza sanitaria
-

3 INVESTIRE RESPONSABILMENTE

- 31 | Gli impatti economici e sociali del portafoglio di Fondo Italiano
 - 32 | Gli impatti economici
 - 33 | Gli impatti sociali
 - 34 | Gli impatti ambientali dei fondi d'investimento diretti
 - 35 | Le performance sostenibili delle partecipate
 - 48 | L'approccio ESG degli investimenti indiretti
-

4 LE STORIE DI SUCCESSO

- 54 | La Ricerca e sviluppo in Marval
 - 55 | Il contributo di Healthware durante l'emergenza sanitaria COVID-19
 - 55 | SECO e IBD creano "Biorespira" per combattere il COVID
 - 56 | L'universo investibile di Ambianta
-

NOTA METODOLOGICA

CARI STAKEHOLDER,

il momento storico che stiamo attraversando apre interrogativi profondi, ponendoci di fronte scenari molto complessi e nuove sfide. La drammatica diffusione del Coronavirus (COVID-19) ha impattato la società a livello globale, con conseguenze che impongono un'ancora maggiore responsabilità verso le generazioni future e che hanno, però, promosso sforzi comuni nell'affrontarle. In questo contesto, l'attenzione verso le tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) rappresenta un fattore determinante per lo sviluppo futuro.

Il Green Deal europeo, annunciato prima della pandemia è, oggi, ancor più prioritario e rappresenta uno dei pilastri fondanti di un nuovo possibile modello di crescita. Il Piano è anche un'opportunità unica per il nostro Paese, a fronte delle risorse messe a disposizione degli Stati membri dell'UE e rappresenta un punto di riferimento per promuovere la competitività futura del sistema produttivo italiano e delle nostre eccellenze nazionali.

In questo contesto, anche da parte degli investitori finanziari emerge un interesse condiviso per questa spinta trasformativa verso un rinnovato modello di sviluppo. Oggi vediamo, infatti, sempre maggiore attenzione nel gestire le tematiche ESG, insieme ad un crescente apprezzamento da parte degli investitori circa l'impatto che elementi non finanziari possono avere sulla creazione di valore, sulla performance delle aziende e sulla società in generale. La capacità degli operatori di Private Capital di gestire questi elementi ha, oggi, un impatto sulle stesse scelte di investimento e sulla gestione delle società in portafoglio.

L'impegno di Fondo Italiano per la sostenibilità è profondo e nutrito di visione sul futuro; un futuro che crediamo e che vogliamo sostenibile. Come annunciato con il nuovo Piano Industriale 2020-2023 "Forward 2023: la Fase 2 del Fondo Italiano d'Investimento", la sostenibilità è posta tra i pilastri fondanti della nostra azione, rafforzando il senso di

responsabilità che da 10 anni ci lega all'Italia. La missione di Fondo Italiano è quella di supportare e promuovere la crescita delle piccole e medie imprese d'eccellenza nelle filiere strategiche per il Paese, in ottica di consolidamento delle industrie italiane. Nel fare ciò, apportiamo capitale paziente alle aziende in un'ottica d'investimento di medio-lungo termine, affinché queste possano crescere, rafforzarsi, divenire più tecnologiche e più resilienti. Una missione che punta anche al riconoscimento e alla valorizzazione dei talenti, insieme a una cultura di condivisione di valori e di conoscenze.

Nel far ciò ispiriamo la nostra azione ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che ha delineato in modo chiaro gli obiettivi ed i compiti che definiscono la nostra generazione, indirizzando il mondo sulla strada della sostenibilità, nell'ambito di un grande programma d'azione volto a costruire un futuro migliore, più equo e più giusto. A testimonianza dell'efficacia dell'impegno profuso, siamo lieti di comunicare che, per l'anno 2019, Fondo Italiano ha ricevuto il punteggio più alto (A+) da UN Principles for Responsible Investment (PRI), per le aree di valutazione relative a Strategia e Governance ed Investimenti Diretti.

Convinti che una visione strategica chiara ed integrata rafforzi la fiducia con cui guardare al futuro, ci proponiamo dunque di continuare lungo il cammino intrapreso, nella costruzione di scenari sostenibili e nel sostegno all'industria per un Paese più competitivo, al fine di creare benessere per il presente e per le generazioni future.

Andrea Montanino
Presidente



Antonio Pace
Amministratore Delegato



LA SOSTENIBILITÀ DI FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO



HIGHLIGHTS

LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ INTERNA

ENVIRONMENT

1/3

della flotta aziendale
costituita da auto ibride



-21% tCO₂e

di emissioni* generate
per dipendente**



-30% GJ

di energia consumata
per dipendente**



SOCIAL

45%

dei membri del CdA donna



40%

dei dipendenti donna



69%

dei dipendenti ha
tra i 30 e i 50 anni



GOVERNANCE

SCORE A+***

ricevuto dal PRI per la gestione
responsabile dell'investimento



* Emissioni derivanti dal consumo di energia elettrica, energia termica e di combustibile per le auto aziendali (Scope 1 e Scope 2, sono escluse le emissioni Scope 3 relative ai viaggi in aereo).

** Riduzione rispetto al dato relativo al 2018

*** Fondo Italiano ha ricevuto dal PRI uno score A+ per quanto riguarda l'area strategia e governance

LE PERFORMANCE DEL PORTAFOGLIO DI INVESTIMENTI DIRETTI

ENVIRONMENT

80%

dell'AuM investito in Società che hanno un sistema di gestione ambientale



-2% tCO₂e

di emissioni generate per M/€ di ricavi**



GOVERNANCE

94%

dell'AuM investito in Società che hanno Codice Etico e Modello Organizzativo



0 CASI

di corruzione accertati



SOCIAL

12

persone occupate per M/€ investito



34%

presenza femminile media



>710 M/€

di PIL generato dalle aziende per M/€ investito



LE PERFORMANCE DEL PORTAFOGLIO DI INVESTIMENTI INDIRETTI

SOCIAL

11

persone occupate per M/€ investito



37%

presenza femminile media tra gli Asset Manager



>890 M/€

di PIL generato dalle aziende per M/€ investito



GOVERNANCE

80%

degli Asset Manager ha adottato un Codice Etico



54%

degli Asset Manager ha una politica di Investimento Responsabile

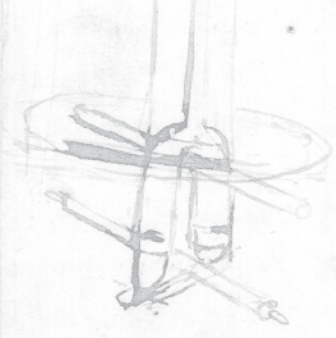
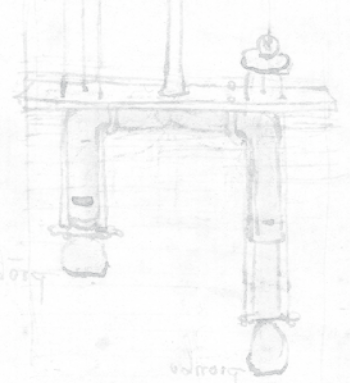
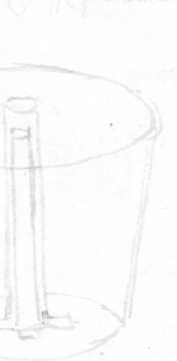
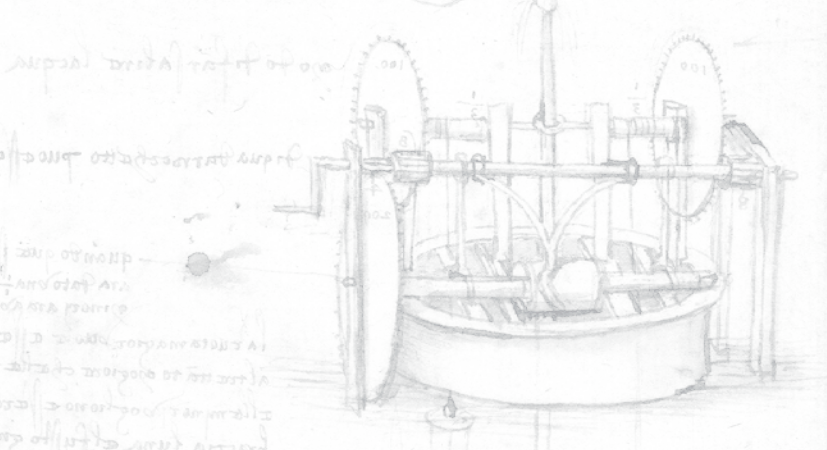
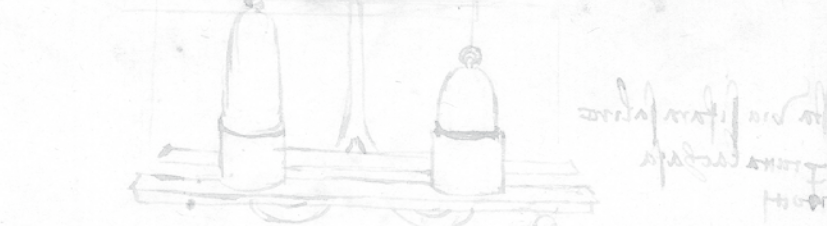
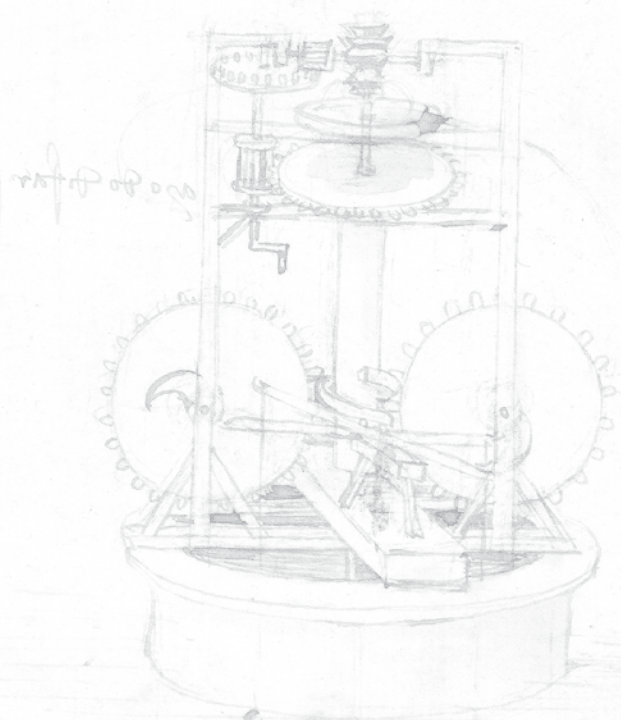
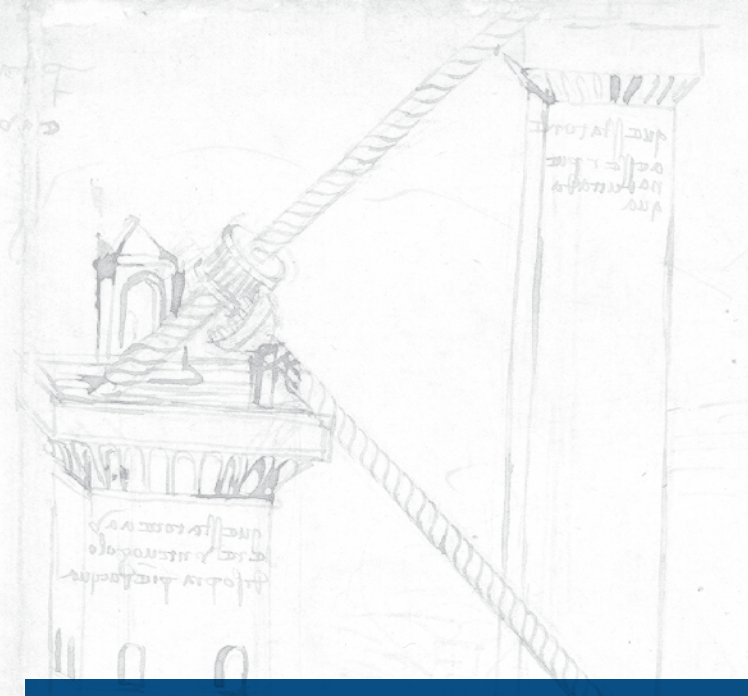


45%

dell'AuM gestito da sottoscrittori degli UN PRI



Handwritten text at the top of the page, including the name "Leonardo da Vinci" and other illegible notes.



FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO

10 | Chi siamo

11 | La strategia di investimento

12 | I fondi di investimento

14 | La Governance

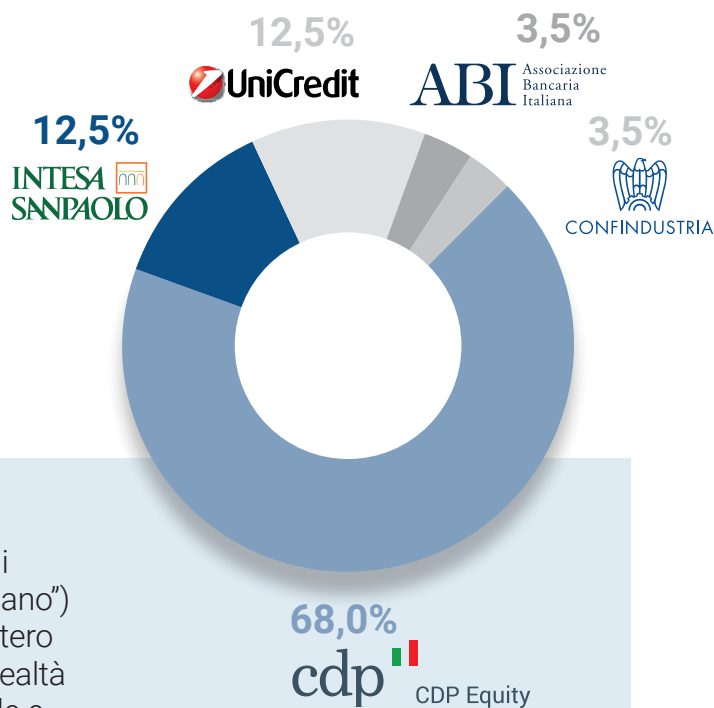
14 | Gli organi sociali

15 | I documenti societari

16 | La sostenibilità in Fondo Italiano d'Investimento

17 | L'Agenda 2030 nella strategia di Fondo Italiano d'investimento

CHI SIAMO



L'AZIONARIATO DI FONDO ITALIANO
D'INVESTIMENTO SGR

Fondo Italiano d'Investimento SGR (di seguito anche "FII SGR" o "Fondo Italiano") nasce nel 2010 su iniziativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze come realtà per supportare la crescita delle piccole e medie imprese italiane e, più in generale, il mercato italiano del private capital. Caratteristica distintiva dell'iniziativa è, da sempre, quella di coniugare obiettivi di ritorno economico con quelli di politica economica, favorendo lo sviluppo del sistema produttivo nazionale attraverso l'utilizzo di strumenti di mercato.

Fondo Italiano d'Investimento ha come principale obiettivo la gestione di fondi mobiliari chiusi finalizzati a far confluire capitali pazienti verso il sistema delle imprese italiane d'eccellenza, con ritorni positivi e l'adozione delle migliori metodologie di lavoro, generando un circolo virtuoso di effetti economici, sociali ed ambientali, a beneficio del sistema Italia nel suo complesso.

L'azionariato della SGR è attualmente composto da CDP Equity, Intesa Sanpaolo, UniCredit, ABI - Associazione Bancaria Italiana e Confindustria.

LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Attraverso la sua azione, Fondo Italiano d'Investimento SGR intende supportare lo sviluppo e i percorsi di crescita nazionale ed internazionale delle PMI italiane, utilizzando strumenti di mercato, in grado di:

- produrre significativi ritorni finanziari per remunerare adeguatamente i capitali investiti;
- generare rilevante impatto economico nel nostro Paese in termini di consolidamento delle filiere, aumento della capacità competitiva del sistema delle imprese, incremento occupazionale e sviluppo e consolidamento dei mercati di utilizzo del private capital;
- attrarre e veicolare nuove pregiate risorse di investitori istituzionali, italiani ed internazionali, verso l'economia reale italiana;
- promuovere la diffusione di finanza paziente e sostenibile.

La SGR ha sempre agito seguendo due direttrici di investimento tra loro complementari:

- I. quella di **investimento diretto**, ovvero l'acquisizione di partecipazioni in aziende di media o piccola dimensione, caratterizzate da un significativo potenziale di crescita a livello nazionale ed internazionale;
- II. quella di **investimento indiretto**, realizzata attraverso l'attività di "fondo di fondi", ovvero la sottoscrizione di quote di altri fondi chiusi di private equity, private debt e di venture capital, con l'obiettivo di sostenere la crescita dei relativi mercati domestici ed aumentare la disponibilità di capitale a favore delle PMI italiane.

Nell'ambito degli investimenti diretti, una delle aree di investimento di Fondo Italiano è il **Private Equity**. Tramite i fondi dedicati, l'obiettivo di Fondo Italiano è quello di supportare piccole e medie imprese del tessuto economico italiano partecipando nel capitale di aziende che presentano ambiziosi piani di sviluppo a livello nazionale ed internazionale e operanti in settori strategici e d'eccellenza. I fondi dedicati a questa area sono Fondo Italiano Consolidamento e Crescita (FICC) e Fondo Italiano di Minoranze per la Crescita (FIMiC), lanciato a Maggio 2020 e dedicato ad investimenti di minoranza.

Generalmente tramite investimenti di minoranza, Fondo Italiano è presente anche nell'area **Tech Growth**. I veicoli di quest'area sono rivolti ad investimenti in piccole e medie imprese ad elevato contenuto tecnologico ed un considerevole potenziale di crescita, che intendono affrontare la fase di scale-up. L'obiettivo è quello di supportare processi di crescita ed internazionalizzazione di imprese che fanno della tecnologia il loro principale fattore critico di successo anche al fine di accrescere la competitività del sistema produttivo nazionale.

L'area **Fondi di Fondi** è, invece, dedicata agli investimenti indiretti, ossia ad investimenti in veicoli gestiti da altri investitori istituzionali ed attivi nell'ambito del private equity, del private debt o del venture capital. Ad oggi, quest'area è rappresentata da sei diversi Fondi di Fondi (anche detti FoF) con un asset under management target pari a oltre 2 miliardi di euro. Tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 sono stati costituiti due nuovi fondi, FoF Private Equity Italia e FoF Private Debt Italia, dedicati rispettivamente ad investimenti in fondi di private equity e di private debt attivi sul mercato italiano le cui strategie mirino a rafforzare la competitività delle piccole e medie imprese italiane a livello internazionale, finanziare filiere di eccellenza e investire nella crescita dimensionale delle imprese, con un focus particolare su quelle ad alto contenuto tecnologico.

I FONDI DI INVESTIMENTO

Fondo Italiano d'Investimento SGR gestisce, ad oggi, complessivamente dieci fondi di investimento mobiliari chiusi riservati a investitori qualificati, per un totale di asset under management target pari a oltre 3 miliardi di euro.

FICC

Fondo Italiano Consolidamento e Crescita (FICC), precedentemente denominato Innovazione e Sviluppo, dedicato ad investimenti sia di maggioranza che di minoranza in medie imprese italiane d'eccellenza in grado di porsi come "polo aggregante" nel rispettivo settore/filiera, in un'ottica di consolidamento

FITEC

Fondo Italiano Tecnologia e Crescita (FITEC), in precedenza FII Tech Growth, e il fondo parallelo **Fondo Italiano Tecnologia e Crescita Lazio**, in precedenza FII Tech Growth Lazio, circoscritto ad investimenti nella Regione Lazio, dedicati all'acquisizione di partecipazioni di minoranza nel capitale di piccole e medie imprese italiane ad alto contenuto tecnologico

FIMiC

Fondo Italiano di Minoranze per la Crescita (FIMiC), fondo di recente costituzione dedicato all'acquisizione di partecipazioni di minoranza in piccole e medie imprese italiane d'eccellenza con obiettivi di espansione e caratterizzate da solidità patrimoniale, buona redditività attuale e prospettica, e da piani di sviluppo ambiziosi

PE

Fondo Italiano di Investimento Fondo di Fondi (FoF PE) e FoF Private Equity Italia (FoF PEI), dedicati a investimenti in fondi italiani di private equity;

PD

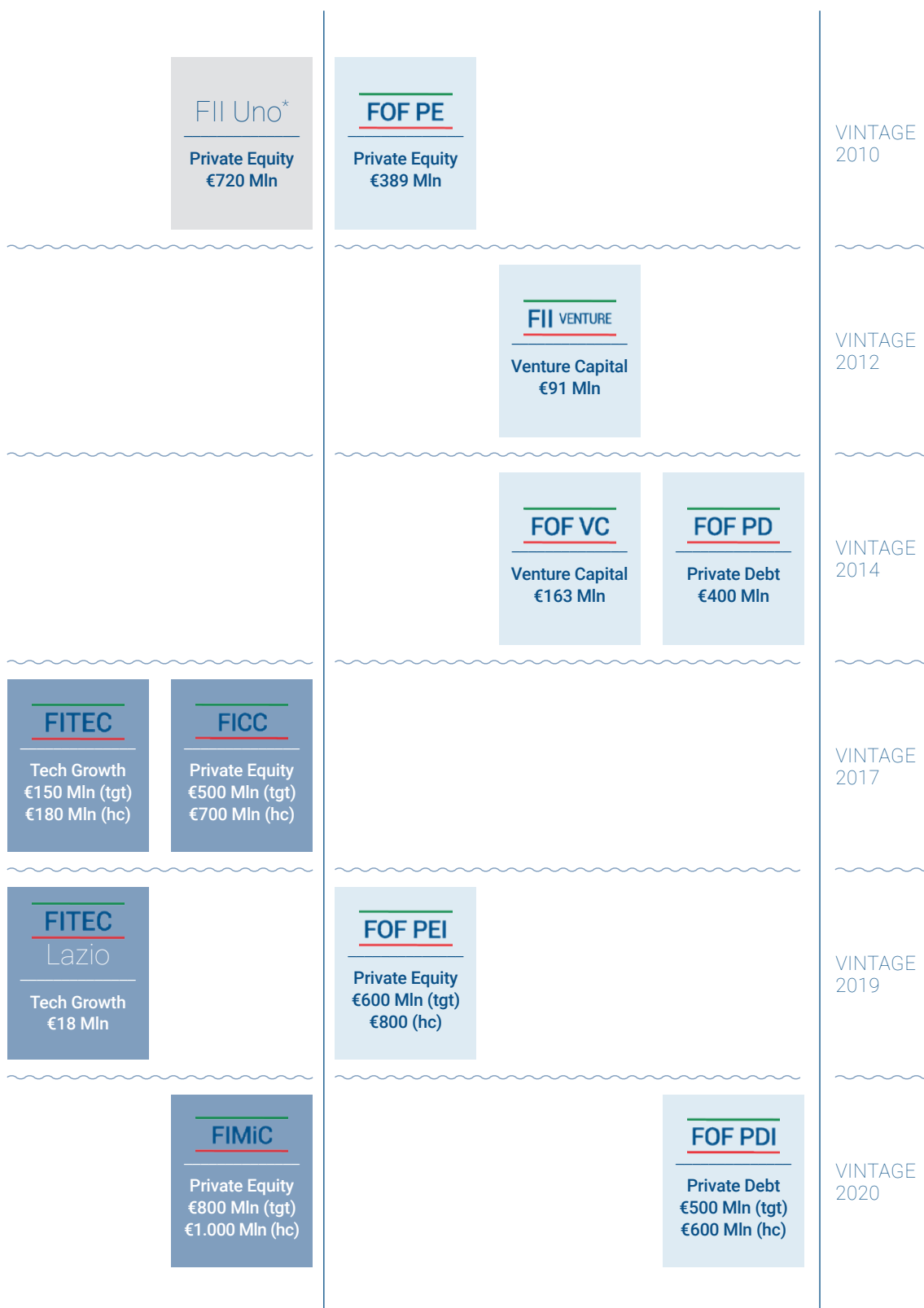
FoF Private Debt (FoF PD) e FoF Private Debt Italia (FoF PDI), dedicati a investimenti in fondi italiani di private debt

VC

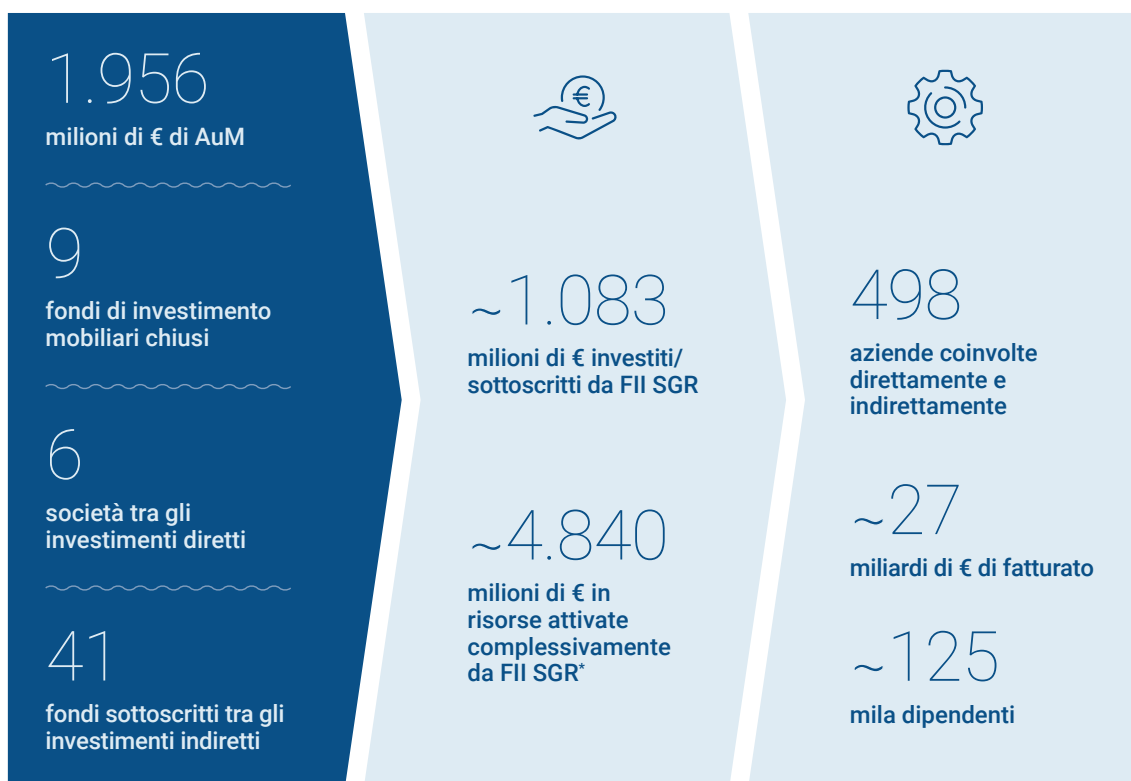
Fondo Italiano di Investimento FII Venture e FoF Venture Capital (FoF VC), dedicati a investimenti in fondi italiani di venture capital.

INVESTIMENTI DIRETTI

FONDI DI FONDI



* La totalità delle quote è stata venduta attraverso un'operazione sul mercato secondario, nel mese di novembre 2017. A seguito di tale cessione, la gestione del fondo è passata ad altra Management Company

I NUMERI DI FONDO ITALIANO AL 31 DICEMBRE 2019¹

LA GOVERNANCE

Fondo Italiano considera la corretta governance uno strumento fondamentale per la gestione dell'impresa in un'ottica di creazione di valore sostenibile nel tempo per gli azionisti, garantendo tutela a tutti gli stakeholder. Perché questo avvenga occorre competere in maniera sempre più efficiente nei mercati di riferimento, essendo capaci di prevenire, individuare e gestire i rischi connessi ai business di interesse. A tal proposito, attraverso gli organi sociali preposti, FII SGR ha adottato e definito una serie di documenti volti a migliorare la propria gestione.

GLI ORGANI SOCIALI

La struttura di corporate governance della Società rappresenta una solida garanzia di indipendenza nell'ambito del processo decisionale. La composizione dei Comitati di Investimento e di tutti gli organi sociali assicura, infatti, una dialettica preventiva e l'applicazione di meccanismi decisionali equilibrati, volti a conseguire al meglio gli obiettivi prefissati.

¹ I dati riportati di seguito fanno riferimento all'anno fiscale 2019 e riguardano gli investimenti tramite fondi diretti e tramite FoF.

*Per risorse complessivamente attivate da FII SGR si intende la sommatoria tra ammontare investito tramite i fondi diretti e commitment complessivo dei fondi sottoscritti tramite i FoF.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha compiti strategici e di monitoraggio, determinando gli obiettivi e le scelte aziendali, la programmazione e la definizione delle politiche di investimento/disinvestimento dei Fondi e controllandone la loro concreta attuazione. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 11 membri di cui, 2, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Protocollo di Autonomia AIFI. Nel 2019 sono stati nominati il nuovo Presidente, Andrea Montanino, e il nuovo Amministratore Delegato, Antonio Pace.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha il compito di vigilare sulla regolarità della gestione e, in particolare, sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, oltre che sul suo concreto funzionamento. Il Collegio sindacale è composto da un presidente, due sindaci effettivi e due supplenti.

Comitato Conflitti di Interesse

Il Comitato per la gestione dei Conflitti di Interesse ha il compito di valutare la sussistenza di potenziali interessi di FII SGR, dei suoi soci e delle relative parti correlate, nonché di uno o più partecipanti ai Fondi, che possano pregiudicare l'interesse della generalità degli altri partecipanti, fornendo al riguardo un parere obbligatorio, secondo quanto disposto dalla Policy sul conflitto d'interesse. Il Comitato per la gestione dei Conflitti di Interesse è composto da due membri indipendenti facenti parte del Consiglio di Amministrazione di FII SGR e dal responsabile della funzione di Compliance, che assume altresì il ruolo di coordinatore.

Comitato Compensi e Nomine

Al Comitato Compensi e Nomine è demandata la funzione di formulare le proposte al Consiglio relative ai compensi da attribuirsi alle alte cariche della Società, ossia agli amministratori investiti di particolari incarichi ed ai dirigenti.

Comitati Investimenti

Fondo Italiano ha istituito un Comitato Investimenti per ciascun fondo gestito, con il compito di rilasciare pareri tecnici motivati, secondo quanto previsto dai singoli Regolamenti degli stessi fondi.

I DOCUMENTI SOCIETARI

In linea con le *best practice* del mercato, Fondo Italiano d'Investimento ha adottato alcuni importanti documenti societari volti a garantire una gestione efficiente e responsabile.

Il Codice di comportamento interno

Il Codice indica le regole di comportamento generali che i destinatari dello stesso devono rispettare nell'esercizio delle rispettive cariche e mansioni, con riferimento all'obbligo di riservatezza sulle informazioni di carattere confidenziale, alle procedure stabilite al fine di compiere per conto proprio operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari, alle procedure concernenti i rapporti con gli investitori che intendano avvalersi di procuratori o incaricati, e al divieto di ricevere utilità da terzi che possano indurre a tenere comportamenti in contrasto con gli interessi degli investitori o del soggetto per conto del quale operano.

Policy sul conflitto d'interesse

Questa policy è stata redatta al fine di permettere una solida gestione del conflitto d'interesse, individuando i pilastri principali del comportamento della SGR indirizzati ad identificare, e di conseguenza evitare, i conflitti d'interesse che possono incidere negativamente sugli interessi degli OICR gestiti e dei partecipanti agli stessi. In tal modo, all'interno della policy, la SGR individua i comportamenti necessari per operare con correttezza e trasparenza nell'interesse dei partecipanti agli OICR gestiti, astenendosi da comportamenti che possano avvantaggiare un patrimonio gestito a danno di un altro o di un investitore.

Modello 231 e Codice Etico

Fondo Italiano ha adottato un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo dei rischi di reato ex D.Lgs. n. 231 del 2001 ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza 231, con il quale è possibile comunicare via e-mail o per posta. Inoltre, FII SGR ha adottato un Codice Etico volto a identificare i valori a cui tutti i manager e i componenti degli organi di governo della Società sono tenuti ad ispirarsi. In particolare, con tale documento, la Società intensifica il proprio impegno, oltre che verso il raggiungimento di risultati economici, verso aspetti come la qualità, l'indipendenza, l'affidabilità e, più in generale, la reputazione di Fondo Italiano in termini di responsabilità etica e sociale.

LA SOSTENIBILITÀ IN FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO

Fondo Italiano analizza costantemente, nell'intero ciclo delle attività, sfide ed opportunità volte alla creazione di valore nel lungo periodo. A tal fine, dal 2017, la SGR ha intrapreso il proprio percorso volto a rendere la sostenibilità un fattore strategico per la gestione di tutti gli aspetti interni ed esterni. Fondo Italiano ha definito le proprie politiche, procedure e strumenti al fine di:

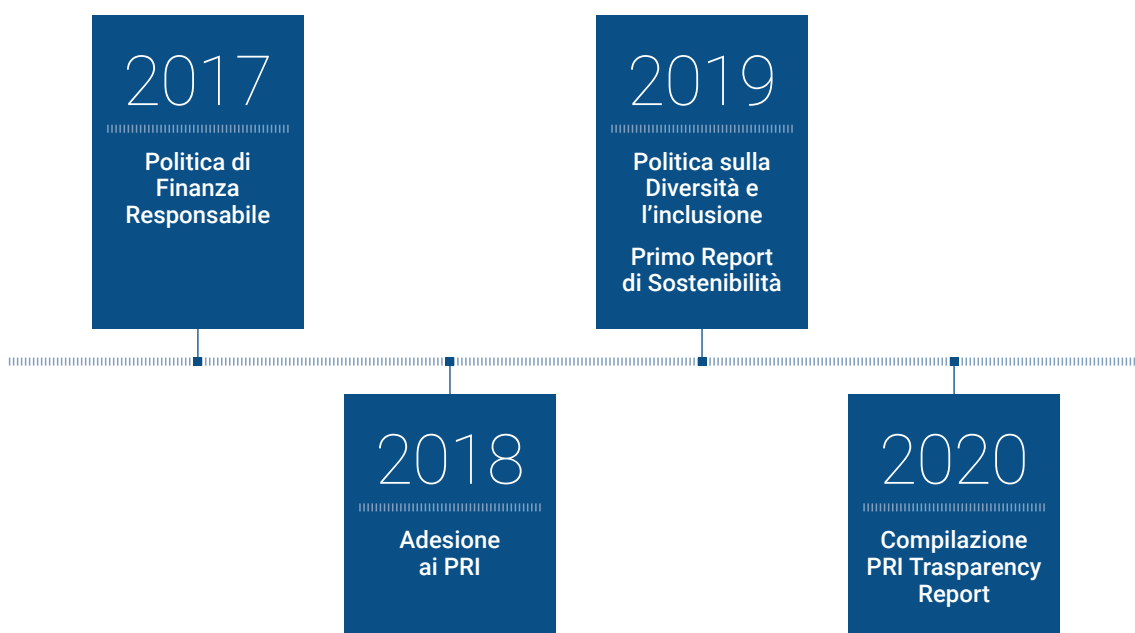
- gestire in maniera efficace i rischi e le opportunità connessi ad aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG) che possono sorgere dall'espletamento delle ordinarie attività operative interne;
- implementare procedure utili per valutare e gestire rischi ed opportunità ESG nelle attività di investimento;
- condividere efficacemente con gli stakeholder progressi e performance.

Tali impegni si sono tradotti nell'adozione di una politica che definisce i principi guida per una condotta responsabile e volta a soddisfare le attese dei vari stakeholder, nonché a limitare gli impatti negativi sull'ambiente e sulla società; tale documento, che prende il nome di **Politica di Finanza Responsabile**, formalizza l'impegno di Fondo Italiano ad integrare i temi ESG per la gestione delle attività operative e nei processi di investimento, definendo il proprio approccio di Corporate Social Responsibility (CSR) interna e di Investimento Responsabile.

A complemento di tale Politica, nel 2019 è stata adottata la **Politica sulla Diversità e l'Inclusione**, che testimonia l'impegno continuo su temi centrali quali diversità, inclusione e pari opportunità, affermando il rispetto del capitale umano come uno dei valori fondanti e guida per la gestione delle attività della SGR. La Politica di Finanza Responsabile viene aggiornata con cadenza annuale.

Secondo una logica di accountability anche per i risultati extra-finanziari, Fondo Italiano d'Investimento ha implementato iniziative volte a comunicare agli stakeholder azioni e risultati inerenti alla sostenibilità delle proprie attività. A partire dal 2019, Fondo Italiano d'Investimento pubblica i principali risultati raggiunti durante l'anno attraverso il **Report di Sostenibilità**, nella convinzione che essere responsabili si traduca anche in una comunicazione trasparente nei confronti degli stakeholder stessi. Inoltre, a seguito dell'adesione ai **Principles for Responsible Investment delle Nazioni Unite (UN PRI)**, Fondo Italiano d'Investimento si è assunto l'impegno di rendicontare annualmente gli sviluppi della strategia di Investimento Responsabile.

IL PERCORSO DI INTEGRAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ IN FII SGR



L'AGENDA 2030 NELLA STRATEGIA DI FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO

Nel definire il proprio approccio sostenibile, Fondo Italiano ha individuato le aree tematiche di sostenibilità rilevanti su cui definire appropriate modalità di gestione, che consentano di creare valore condiviso per i propri stakeholder e mitigare gli effetti negativi sull'ambiente esterno. A tal fine, sono stati identificati gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (anche noti come "SDGs") da considerare nello sviluppo delle diverse strategie.

Salute e benessere

Fondo Italiano d'Investimento sostiene l'obiettivo della salute e del benessere finanziando lo sviluppo del sistema sanitario attraverso investimenti diretti e indiretti. Le recenti acquisizioni mirano a stimolare la crescita del settore che può contribuire a rendere più accessibili i servizi sanitari.



Parità di genere

Fondo Italiano d'Investimento ha una posizione chiara sulla parità di genere, che si espone nella Politica per la Diversità e l'Inclusione. La SGR si impegna a valutare regolarmente la presenza femminile in posizioni rilevanti all'interno della propria organizzazione, delle società in portafoglio e degli Asset Manager esterni e a promuovere il ruolo delle donne a livello senior nel settore finanziario.



Energia pulita e accessibile / Lotta contro il cambiamento climatico

Fondo Italiano d'Investimento mira a contenere le emissioni e gli impatti negativi sui cambiamenti climatici. La SGR investe nei settori "Ambiente ed Energia" e nelle tecnologie industriali a basse emissioni di carbonio, valutando anche il rispetto delle normative ambientali per ogni tipo di azienda in cui si investe.



Lavoro dignitoso e crescita economica

FII assicura che tutte le società in portafoglio rispettino gli standard lavorativi e le condizioni di lavoro e monitora gli impatti diretti, indiretti e indotti sull'occupazione e sul sistema economico.



Imprese, innovazione e infrastrutture

Concentrandosi sulle aziende a bassa e media capitalizzazione del mercato nazionale che possono favorire l'innovazione e lo sviluppo tecnologico del Paese, il contributo a questo obiettivo è profondamente radicato nella missione del Fondo Italiano d'Investimento.



Città e comunità sostenibili

FII promuove le città sostenibili e la mobilità intelligente fornendo ai dipendenti incentivi per spostarsi con i trasporti pubblici e includendo le auto ibride nella flotta aziendale. Allo stesso modo, promuove le stesse politiche nelle società in portafoglio e tra gli Asset Manager esterni.



Consumo e produzione responsabili

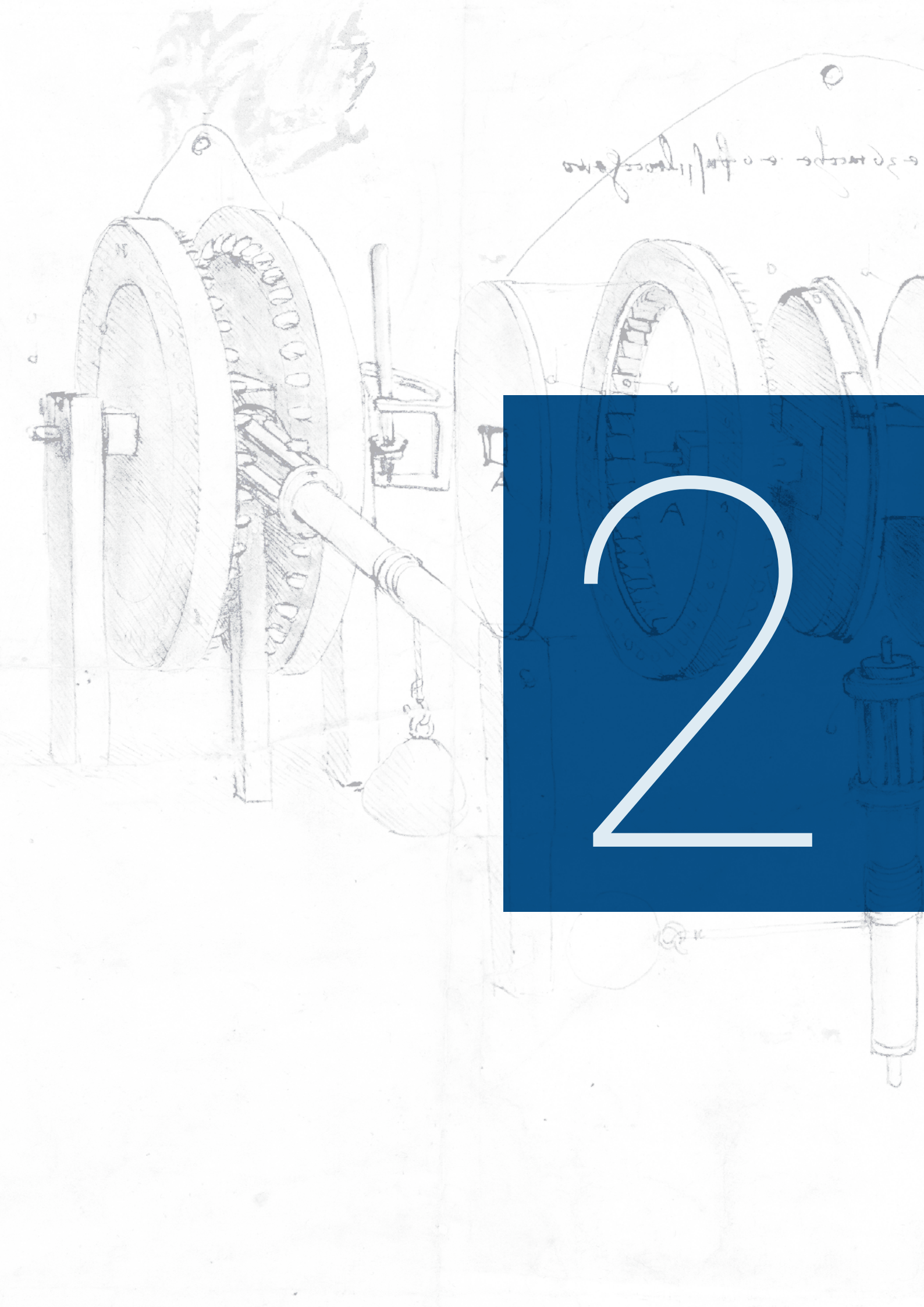
Fondo Italiano d'Investimento si impegna a diffondere una cultura volta alla gestione responsabile dei materiali, prevedendo iniziative e progetti specifici per minimizzare il consumo di carta e, ove possibile, seleziona tra i fornitori di servizi e materiali di consumo quelli che offrono prodotti a ridotto impatto ambientale.



Partnership per gli obiettivi

Fondo Italiano d'Investimento si impegna a collaborare con l'industria finanziaria e le organizzazioni indipendenti per un investimento responsabile e per intraprendere azioni volte allo sviluppo sostenibile.





LA CSR DI FONDO ITALIANO

20 | L'attenzione verso i dipendenti

22 | La diversity come driver strategico

23 | La responsabilità ambientale

26 | La supply chain di Fondo Italiano

26 | Le iniziative benefiche

27 | Il supporto all'associazione Dynamo Camp

27 | Il progetto plastic-free

27 | L'impegno di Fondo Italiano durante l'emergenza sanitaria

LA CSR DI FONDO ITALIANO

Nella propria visione di Finanza Responsabile, Fondo Italiano d'Investimento riconosce di avere una responsabilità, come organizzazione, per quanto riguarda gli impatti generati sull'ambiente esterno e che, per mitigare gli effetti negativi, è fondamentale assumere una condotta rispettosa nei confronti delle persone e dell'ambiente che vada oltre la semplice compliance normativa. L'operatività di FII SGR è, quindi, armonizzata dai principi espressi nella Politica di Finanza Responsabile e nella Politica sulla Diversità e l'Inclusione con l'obiettivo di ottimizzare, in primo luogo, gli impatti diretti.

In questo contesto, Fondo Italiano si impegna ad adottare le misure necessarie e a monitorare le procedure e gli impatti relativi alle attività svolte ordinariamente all'interno del perimetro dell'organizzazione stessa.

L'ATTENZIONE VERSO I DIPENDENTI

Il capitale umano è la risorsa fondamentale per lo svolgimento di tutte le attività e per l'efficace raggiungimento degli obiettivi di Fondo Italiano. In virtù di tale riconoscimento, FII SGR ha adottato un solido approccio per la gestione delle persone che lavorano all'interno della propria organizzazione, che trova espressione sia nel Codice Etico, che nella Politica di Finanza Responsabile. Nel 2019 è stata, inoltre, approvata e adottata la Politica sulla Diversità e l'Inclusione che rafforza l'impegno di FII SGR nel tutelare principi rilevanti come la diversità e le pari opportunità.

Ingrediente primario è la professionalità dei dipendenti, sia come fattore critico per il successo dell'organizzazione, sia come garanzia per l'intera comunità e, in tale ottica, Fondo Italiano si impegna ad assicurare tale requisito tramite una selezione dei professionisti imparziale ed orientata alla qualità.

La valutazione delle performance e i premi assegnati ai dipendenti vengono definiti sulla base dell'oggettiva misurazione, prevista alla fine di ogni anno, degli obiettivi originariamente fissati per le diverse funzioni ed i team. Inoltre, a tutti i dipendenti viene riportato annualmente un rapporto sui risultati e sugli sviluppi di carriera, coerentemente con la volontà di garantire un percorso professionale chiaro a tutti i livelli.

Per assicurare l'acquisizione delle competenze chiave per lo svolgimento delle mansioni individuali, Fondo Italiano d'Investimento prevede per i propri dipendenti percorsi di formazione articolati che vengono pianificati annualmente e personalizzati rispetto alle esigenze particolari delle diverse funzioni. Nel 2019 sono state erogate 326 ore (circa 8 ore medie pro-capite) di formazione: di queste, 76 (2 ore pro-capite) ore sono state dedicate ai temi di sostenibilità con il coinvolgimento di tutti i livelli professionali, al fine di sensibilizzare il personale ai principi di finanza responsabile e garantirne l'integrazione nelle attività svolte da tutti i professionisti.

76 ORE

di formazione
dedicate alla
sostenibilità

DIPENDENTI	2019			
	U.M.	UOMO	DONNA	TOTALE
DIRIGENTI	n.	11	1	12
età inferiore ai 30 anni		-	-	-
tra i 30 e i 50 anni		7	1	8
età superiore ai 50 anni		4	-	4
QUADRI		7	8	15
età inferiore ai 30 anni		-	-	-
tra i 30 e i 50 anni		7	8	15
età superiore ai 50 anni		-	-	-
IMPIEGATI		7	8	15
età inferiore ai 30 anni		5	2	7
tra i 30 e i 50 anni		2	4	6
età superiore ai 50 anni		-	2	2
TOTALE		25	17	42
età inferiore ai 30 anni		5	2	7
tra i 30 e i 50 anni		16	13	29
età superiore ai 50 anni	4	2	6	

TAB.1 - LE
PERSONE CHE
LAVORANO IN
FONDO ITALIANO
D'INVESTIMENTO

ORE DI FORMAZIONE PER GENERE E LIVELLO	2019			
	U.M.	UOMO	DONNA	TOTALE
Dirigenti	ore	110	10	120
Quadri		52	62	114
Impiegati		58	34	92
Totale		220	106	326

ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER GENERE E CATEGORIA DI DIPENDENTI	2019			
	U.M.	UOMO	DONNA	TOTALE
Ore medie di formazione erogate a dirigenti	ore	10	10	10
Ore medie di formazione erogate a quadri		9	8	8
Ore medie di formazione erogate a impiegati		8	4	6
Ore medie di formazione erogate ai dipendenti		9	6	8

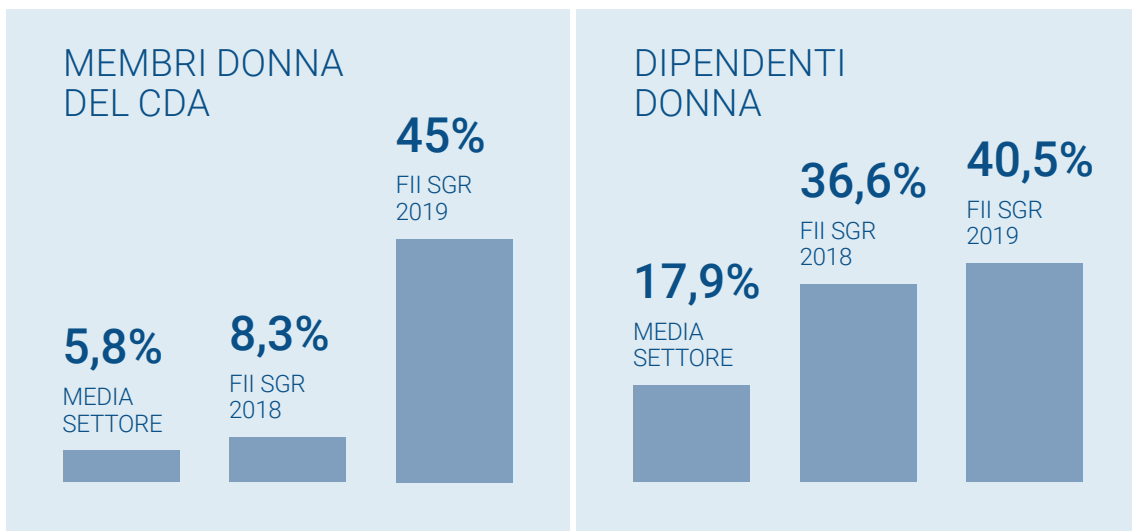
TAB.2 - ORE DI
FORMAZIONE
TOTALI E
PRO-CAPITE

LA DIVERSITY COME DRIVER STRATEGICO

Valorizzare il capitale umano significa anche riconoscere il valore della diversità come elemento chiave per la diversificazione delle conoscenze e delle competenze. La centralità di tematiche quali diversità ed inclusione nel mondo della finanza è confermata dal crescente numero di associazioni nate per supportare la causa e dalle diffuse ricerche a riguardo, le quali, spesso, restituiscono fotografie di un contesto caratterizzato da disparità. Assumere una posizione su questi temi significa impegnarsi per indirizzare il settore verso un cambiamento culturale. Per tale ragione, Fondo Italiano d'Investimento ha formalizzato la Politica sulla Diversità e l'Inclusione.

Il fulcro di tale politica è costituito dai principi di inclusione, diversità e pari opportunità che Fondo Italiano intende promuovere sia entro i confini della SGR, che tra le società in portafoglio e i fondi in cui investe. All'interno dell'organizzazione, la gestione delle risorse umane è ispirata ai principi di non discriminazione, di pari opportunità e dignità, di inclusività, di equilibrio tra vita privata e professionale e di diversificazione dei team. FII SGR si impegna ad attuare azioni concrete per assicurarne il rispetto anche grazie alla corretta sensibilizzazione dei dipendenti, all'adeguato bilanciamento della composizione del personale ai vari livelli, garantendo pari opportunità in tutte le fasi di selezione, assunzione e sviluppo di carriera e collaborando con organizzazioni che promuovono la diversità e l'inclusione all'interno del settore finanziario.

Il valore di questa politica è confermato anche dai numeri positivi di Fondo Italiano che dimostrano un approccio evoluto relativamente agli aspetti di diversità ed inclusione. Anche nel 2019, le quote rosa della SGR si posizionano al di sopra dei dati medi di settore² e con risultati superiori al precedente anno. Infatti, è aumentato il numero di donne sia tra i dipendenti che tra i membri del Consiglio di Amministrazione, questi ultimi passati, nel 2019, da uno a cinque.



² I dati si riferiscono ad una ricerca effettuata da Prequin a livello globale, da cui emerge che, rispetto al campione analizzato per l'anno 2019, nei fondi di private equity il 17,9% dei dipendenti ed il 5,8% dei membri del Consiglio di Amministrazione sono donna.

Oltre al tema dell'inclusione delle donne nel mondo della finanza, un ulteriore tema sensibile è il cosiddetto "gender pay gap", ossia la più o meno marcata differenza tra la remunerazione base (esclusa la componente variabile) e la remunerazione totale percepita, a parità di ruolo, dai professionisti uomo rispetto alle donne. In Fondo Italiano, al dato positivo riguardante la composizione della popolazione aziendale, si aggiungono anche quelli relativi alla remunerazione base media e alla remunerazione totale media percepita nel 2019 dai dipendenti donna in relazione ai diversi livelli professionali. Ove è stato possibile confrontare i dati, si evidenzia una remunerazione base media superiore per le donne a riprova di un trattamento privo di discriminazione di genere e orientato verso le pari opportunità.

REMUNERAZIONE BASE: DONNE VS UOMINI	U.M.	2019
Dirigenti		n.s. ³
Quadri	%	108%
Impiegati		104%

TAB.3 - RAPPORTO TRA REMUNERAZIONE BASE (ESCLUSA LA COMPONENTE VARIABILE) MEDIA PERCEPITA DALLE DONNE E DAGLI UOMINI PER LIVELLO PROFESSIONALE

REMUNERAZIONE TOTALE: DONNE VS UOMINI	U.M.	2019
Dirigenti		n.s. ⁴
Quadri	%	119%
Impiegati		99%

TAB.4 - RAPPORTO TRA REMUNERAZIONE TOTALE MEDIA PERCEPITA DALLE DONNE E DAGLI UOMINI PER LIVELLO PROFESSIONALE

LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

Altro pilastro della responsabilità sociale della SGR è l'impegno verso l'ambiente, orientato alla limitazione degli impatti negativi generati dallo svolgimento delle attività quotidiane. Nonostante la natura del business e le dimensioni dell'organizzazione non determinino un impatto ambientale particolarmente elevato, Fondo Italiano d'Investimento ha identificato alcune misure da adottare per concretizzare il proprio contributo a tutela dell'ambiente.

Attraverso un'adeguata sensibilizzazione dei dipendenti ad una cultura della sostenibilità, la SGR intende implementare una gestione efficiente delle risorse, consistente nel consumo coscienzioso di energia e di materiali per evitare qualsiasi forma di spreco, accompagnato da un adeguato sistema di gestione dei rifiuti. A tal proposito, FII SGR si è dotata di una politica per lo smaltimento dei rifiuti prodotti internamente, che prevede la differenziazione della raccolta e il corretto smaltimento delle tipologie classificate come pericolose, anche con l'obiettivo di promuovere l'economia circolare.

Rispetto ai materiali utilizzati ordinariamente, l'incidenza maggiore nei consumi è data dall'utilizzo di carta per le attività di ufficio e di fundraising. Pertanto, Fondo Italiano cerca di incoraggiare i propri dipendenti ad un uso di carta limitato al necessario, privilegiando, ove possibile, la condivisione di documenti tramite supporti

³ Valore "non significativo" (n.s.) in quanto raffronta il salario dell'unico dirigente donna con il valore medio del salario ricevuto dai dirigenti uomo, pari ad undici.

⁴ Vedi nota precedente.

video. Nel 2019, a fronte dell'aumento del personale, il consumo di carta è stato superiore rispetto al 2018, ma con un aumento nella quota di copie in bianco e nero rispetto al precedente anno.

Inoltre, sono state implementate iniziative per la riduzione di plastica all'interno dell'ufficio e per l'acquisto di materiale a basso impatto ambientale, con una maggiore propensione verso fornitori impegnati nel sociale.

Grazie all'efficace implementazione di tali misure, nel 2019 si è verificata una significativa diminuzione dei rifiuti prodotti internamente, circa il 20% in meno rispetto all'anno precedente, e si è registrato un leggero calo nella percentuale di raccolta differenziata, dovuto ad un minor consumo di materiali riciclabili quali carta e vetro.

CONSUMO DI CARTA	U.M.	2019
Carta utilizzata	t	2,02
Percentuale di copie a colori	%	64%
Percentuale di copie in b/n	%	36%
Consumo pro-capite	kg	48

TAB.5 - CONSUMI ANNUALI DI CARTA

RIFIUTI	U.M.	2019
Totale rifiuti	t	2,17
Raccolta differenziata	%	82%

TAB.6 - GESTIONE DEI RIFIUTI

Il consumo energetico di Fondo Italiano è riconducibile all'operatività ordinaria degli uffici, che determina un impatto in termini di emissioni relativamente contenuto. L'impegno di Fondo Italiano consiste nel verificare, tramite attività di monitoraggio regolare, che non sussistano situazioni di consumo anomalo riferibili al funzionamento degli uffici di Via San Marco. Nel 2019 si è verificata una riduzione complessiva nel consumo di energia pari al 7% rispetto al 2018, dovuta ad un significativo abbassamento nell'utilizzo di energia termica, circa il 57% in meno, che ha comportato un calo delle emissioni relative pari al 62%. Inoltre, nel corso dell'anno, è aumentata la porzione di energia elettrica consumata derivante da fonti rinnovabili, passando dal 24% al 31%.

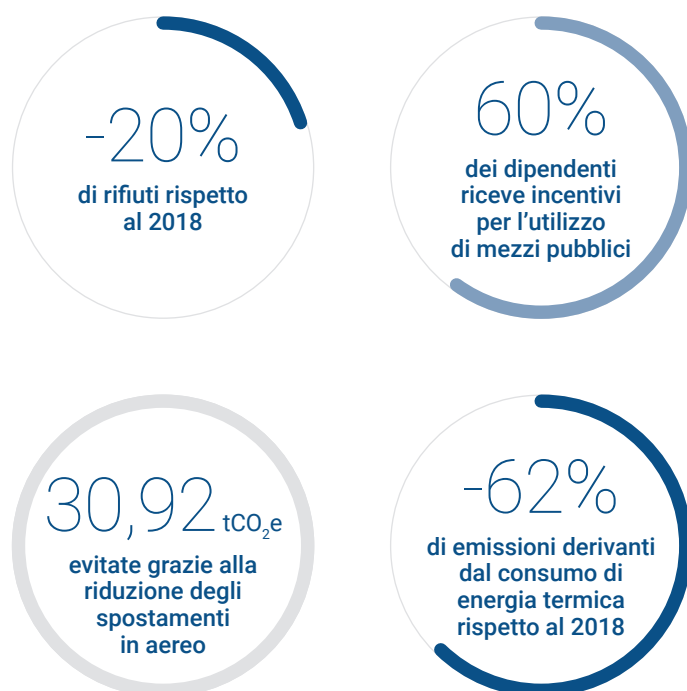
CONSUMI DI ENERGIA	U.M.	2019
ENERGIA ELETTRICA		117.225,95
da fonti non-rinnovabili		74.321,25
da fonti rinnovabili certificate		42.904,70
ENERGIA TERMICA	kWh	23.133,55
da fonti non-rinnovabili		23.133,55
da fonti rinnovabili		-
Totale		140.359,50⁵

TAB.7 - CONSUMI ANNUALI DI ENERGIA

In linea con l'obiettivo di contenere il livello di emissioni generate, Fondo Italiano ha adottato anche una politica per i trasporti volta a favorire soluzioni di spostamento a basso impatto ambientale. A tal fine, Fondo Italiano ha implementato una serie di iniziative per incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici per la mobilità dei dipendenti. Anche nel 2019, è stata fornita ai dipendenti la possibilità di ottenere abbonamenti convenzionati per i servizi di trasporto pubblico e di bike sharing e, rispetto al precedente anno, la quota di dipendenti che ha fruito dell'agevolazione è salita al 60%. Per quanto riguarda le trasferte di lavoro al di fuori della città, laddove

⁵ Il consumo di energia totale, riportato in kWh nella tabella 7, corrisponde a 505,29 GJ.

possibile, si prediligono viaggi in treno per le tratte coperte dall'alta velocità: grazie a tale politica, solo il 9% degli spostamenti è stato effettuato via aereo, con un risparmio di emissioni notevole, pari a 30,92 tCO₂e. Infine, FII SGR intende convertire gradualmente la flotta aziendale in auto ibride, le quali, in aumento rispetto al 2018, rappresentano il 33% della flotta stessa. Nel 2019, le emissioni generate dall'utilizzo di autovetture aziendali sono diminuite di circa il 50%.



EMISSIONI	U.M.	2019
ENERGIA	tCO ₂ e	50,8
di cui elettrica		46,7
di cui termica		4,1
AUTO		17,7
Diesel		15,0
Benzina		2,7
AEREO		6,6
Voli a breve raggio (<3700 km)		6,6
Voli a lungo raggio (>3700 km)		-
Totale		75,1

TAB.8 - EMISSIONI TOTALI

LA SUPPLY CHAIN DI FONDO ITALIANO

Al fine di promuovere una cultura della sostenibilità anche all'esterno e di minimizzare gli impatti legati alla propria catena di fornitura, Fondo Italiano applica i principi di responsabilità sociale anche alla scelta dei propri fornitori, prediligendo quelli caratterizzati da un approccio sostenibile verso l'ambiente e che, direttamente o indirettamente, si impegnano a promuovere e sostenere lo sviluppo sociale.

Le stesse procedure interne di selezione dei fornitori prevedono che, per acquisti con importi superiori a 15.000 euro, preliminarmente all'inoltro dell'ordine al fornitore, Fondo Italiano provveda all'acquisizione dalla controparte di una copia del Codice Etico da questi eventualmente adottato, ovvero, qualora mancante, dell'impegno al rispetto dei principi di etica professionale equivalenti a quelli indicati nel Codice Etico di FII SGR, posto in allegato alla "Parte Generale" del Modello 231. L'obbligo di acquisizione del Codice Etico del fornitore o, in alternativa, di detta dichiarazione d'impegno, riguarda anche i fornitori per i quali, ex post, sia stato accertato che nell'anno abbiano ricevuto compensi complessivamente superiori a 25.000 euro. Nel corso del 2019, a tutti i nuovi fornitori è stata richiesta una copia del Codice Etico o, in assenza, di osservare quello di Fondo Italiano.

Inoltre, anche la valutazione secondo criteri ambientali è stata estesa al 100% dei nuovi fornitori, al fine di favorire quelli con offerte di prodotti, come la cancelleria, o con sistemi logistici, a ridotto impatto ambientale. Per quanto riguarda la valutazione secondo criteri sociali, questa è volta a sostenere fornitori che perseguono finalità di solidarietà sociale senza fini di lucro: in quest'ottica, per la fornitura di servizi di catering, di acqua minerale, strenne natalizie, e-card e borracce in acciaio, sono stati selezionati fornitori che offrono servizi di assistenza socio-sanitari a minori, di accoglienza, di educazione e formazione e di sostegno alle loro famiglie.

100%

dei nuovi fornitori
valutati secondo
criteri ambientali

LE INIZIATIVE BENEFICHE

I valori e la cultura aziendale che permeano Fondo Italiano d'Investimento SGR hanno condotto la Società ad impegnarsi in iniziative benefiche volte a dare un contributo concreto e positivo alla comunità, individuando nel corso del tempo progetti capaci di supportare specifiche situazioni complesse.



IL SUPPORTO ALL'ASSOCIAZIONE DYNAMO CAMP

L'Associazione Dynamo Camp è stata fondata nel 2007 da Fondazione Dynamo, fondazione di venture philanthropy nata nel 2003 da un'idea dell'attuale Presidente, Vincenzo Manes. Dynamo Camp è l'unica struttura italiana di Terapia Ricreativa pensata per ospitare minori le cui vite sono state compromesse dalla malattia. La mission è quella di offrire gratuitamente a bambini affetti da patologie gravi e croniche un periodo di svago e divertimento contribuendo a sviluppare in loro la fiducia nelle proprie capacità e nel proprio potenziale. La partecipazione al Camp offre così a bambini e famiglie un'occasione di confronto con altri vissuti analoghi e la possibilità di vivere momenti di piacevole socialità. Anche nel 2019, Fondo Italiano ha rinnovato il proprio impegno a sostenere l'iniziativa Dynamo Camp: la scelta di supportare questa Associazione è motivata non solo dalla comunanza di valori, come ad esempio la tutela del benessere individuale e della dignità umana, ma anche dall'importanza dei servizi offerti ai bambini e alle loro famiglie, lasciate spesso da sole nell'affrontare le difficoltà.



IL PROGETTO PLASTIC-FREE

Sempre nel 2019, Fondo Italiano d'Investimento ha deciso di dotare i propri dipendenti di una borraccia refrigerante e riutilizzabile prodotta dall'azienda WAMI - water with a mission, con l'obiettivo di contribuire alla diffusione, nell'azienda, di una cultura *plastic-free* eco-sostenibile.

WAMI è una B-Corp, ovvero un'azienda nata per lasciare un impatto positivo nel mondo. La sua *mission* è quella di rendere straordinario il gesto quotidiano di bere acqua donando, attraverso i suoi prodotti, acqua potabile a comunità e famiglie che non vi hanno accesso, grazie alla realizzazione di progetti idrici. Le WAMI Bottles sono borracce in acciaio inox riutilizzabili più volte, *carbon neutral* e con un *design* autenticamente italiano ed ogni Bottle è associata ad un progetto attraverso uno specifico codice.



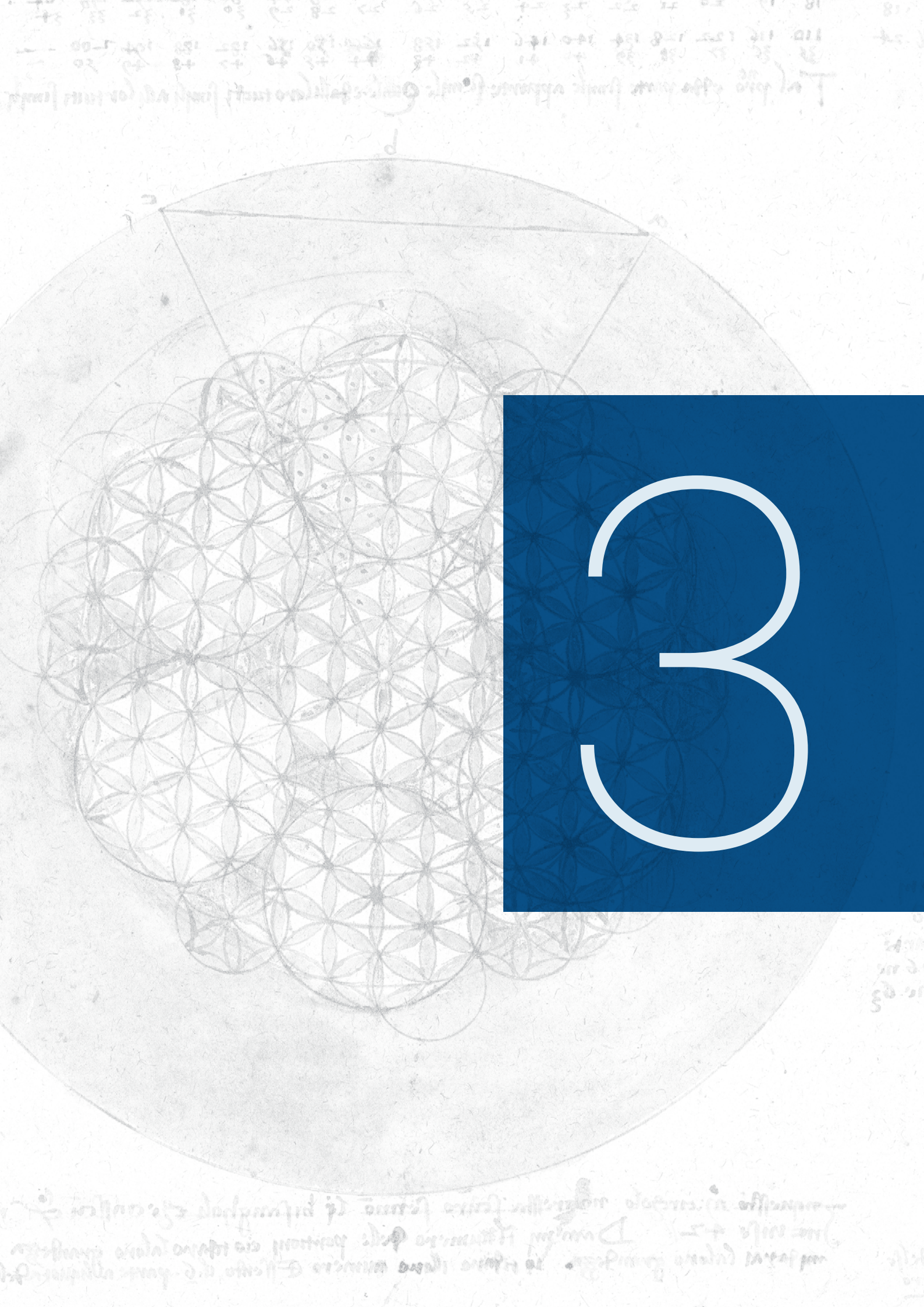
L'IMPEGNO DI FONDO ITALIANO DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA

Durante l'emergenza COVID-19 i dipendenti e Fondo Italiano si sono attivati in tempi rapidi per dare il proprio contributo, immediato e concreto, al settore sanitario impegnato in prima linea nella lotta alla pandemia.

Sono stati individuati due ospedali d'eccellenza nell'area milanese, l'Ospedale di Rho e l'Ospedale Sacco, dove erano concentrate la maggior parte delle terapie intensive, condividendo con i rispettivi responsabili sanitari le effettive esigenze in termini di attrezzature urgenti e necessarie per fronteggiare l'emergenza. L'intervento di Fondo Italiano, assieme ai dipendenti e ai principali stakeholder, ha consentito ai due ospedali di acquistare sistemi di ventilazione, letti per rianimazione, apparecchiatura per raggi X, apparecchiatura *vigilance* per monitoraggio cardiaco, ventilatori polmonari, telemetria, nonché sistemi di protezione come tute, caschi, calzari protettivi e mascherine professionali.

Tutti gli acquisti sono stati effettuati tramite l'Associazione L'Abbraccio Onlus, che ha supportato l'individuazione e il reperimento di materiali e attrezzature da acquistare al fine di accelerare ulteriormente la capacità d'intervento dei medici. Fondo Italiano d'Investimento ha messo in atto un meccanismo di matching prevedendo un moltiplicatore di 1:3, secondo il quale per ogni euro donato da dipendenti e stakeholder più vicini la SGR ha contribuito con ulteriori tre euro.





3

INVESTIRE RESPONSABILMENTE

31 | Gli impatti economici e sociali del portafoglio di Fondo Italiano

32 | Gli impatti economici

33 | Gli impatti sociali

34 | Gli impatti ambientali dei fondi d'investimento diretti

35 | Le performance sostenibili delle partecipate

48 | L'approccio ESG degli investimenti indiretti

INVESTIRE RESPONSABILMENTE

In qualità di investitore istituzionale, Fondo Italiano riconosce il proprio ruolo chiave nell'indirizzare i flussi di nuovi capitali e nel gestire gli investimenti in essere coerentemente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile. L'investimento responsabile può, infatti, contribuire a consolidare una cultura della sostenibilità tra le organizzazioni e promuovere la crescita economica nel rispetto delle tematiche ambientali e sociali.

Tramite la propria attività, Fondo Italiano intende perseguire l'obiettivo di creazione di valore aggiunto di lungo periodo, condiviso con le imprese, gli investitori e gli altri stakeholder, costruendo solidi rapporti fondati sul riconoscimento dei principi di finanza responsabile di Fondo Italiano.

Con l'adesione ai PRI, avvenuta nel 2018, Fondo Italiano si impegna a rispettare ed applicare una serie di principi guida, rivolti agli operatori finanziari per diffondere sostenibilità e responsabilità nelle pratiche di investimento.

Già da tempo, FII SGR ha concretizzato tale impegno con l'adozione di una politica di investimento responsabile, formalizzata nella Politica di Finanza Responsabile, che risponde alla volontà di incorporare tali principi nella propria attività di investitore, definendone criteri e modalità, nell'ottica di incrementare il rendimento finanziario di lungo periodo, anche grazie all'utilizzo delle variabili ambientali, sociali e di governance (ESG), sia direttamente sia mediante i target d'investimento. Per Fondo Italiano investire responsabilmente significa integrare sistematicamente i criteri ESG nei tradizionali processi di investimento, indipendentemente dalla tipologia di asset e di strategia di investimento adottata, sia con l'obiettivo di creazione di valore sostenibile che di riduzione del rischio complessivo.

Durante l'anno, l'impegno di FII SGR è stato rivolto al rafforzamento dei processi di investimento responsabile al fine di consolidare la considerazione delle tematiche ESG nei rapporti con le società in portafoglio, con gli Asset Manager delle gestioni indirette e con la comunità finanziaria. In particolare, nell'ambito degli investimenti indiretti, Fondo Italiano, ha identificato i requisiti di investimento responsabile per gli Asset Manager a cui delegare la gestione del portafoglio, stabilendo come condizioni minime l'adesione ai PRI e l'adozione di una politica di investimento responsabile.

I Principles for Responsible Investment (PRI) sono principi promossi dalle Nazioni Unite volti a favorire approcci sostenibili nel settore finanziario, promuovendo l'integrazione delle tematiche ambientali, sociali e di governance nei tradizionali processi di investimento. L'adesione da parte di Asset Manager e Asset Owner di tutto il mondo costituisce l'impegno formale a implementare una serie di principi:

1. Integrare le tematiche ESG nell'analisi e nei processi decisionali riguardanti gli investimenti.
2. Agire come azionista attivo ed incorporare le tematiche ESG nelle politiche di gestione delle partecipate.
3. Chiedere un'adeguata reportistica relativamente alle tematiche ESG alle aziende e ai fondi oggetto di investimento.
4. Promuovere l'accettazione e l'applicazione dei Principi nel settore finanziario.
5. Collaborare per migliorare l'efficacia nell'applicazione dei Principi.
6. Comunicare le attività e i progressi compiuti nell'applicazione dei Principi.

Un importante riconoscimento dell'impegno di Fondo Italiano nel rispettare gli impegni presi è arrivato direttamente dal PRI che, a seguito dell'assessment annuale svolto sul Transparency Report 2020, ha attribuito a Fondo Italiano un rating eccellente in tutte le aree di gestione dell'investimento responsabile:



I rating relativi alla strategia, alla governance e all'approccio adottati per gli investimenti diretti **è risultato superiore** al rating mediano dei peers.

I PILASTRI DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO RESPONSABILE DI FONDO ITALIANO



Il monitoraggio degli impatti e delle modalità di gestione degli stessi adottati dalle società e dai fondi oggetto d'investimento consente a Fondo Italiano di valutare periodicamente il profilo di rischio/opportunità del portafoglio e instaurare un dialogo con le aziende partecipate per indirizzare il corretto monitoraggio degli impatti di sostenibilità. Le aree tematiche su cui viene svolto tale monitoraggio sono state individuate a partire dalle caratteristiche delle aziende e dei fondi in portafoglio (in particolare, il settore di appartenenza) e dalle indicazioni provenienti dai più importanti standard diffusi a livello nazionale e internazionale, tra cui gli standard emanati dalla Global Reporting Initiative (GRI) e dal Sustainability Accounting Standards Board (SASB).

GLI IMPATTI ECONOMICI E SOCIALI DEL PORTAFOGLIO DI FONDO ITALIANO

La strategia di investimento di Fondo Italiano mira a supportare piccole e medie imprese italiane con l'obiettivo di accrescere la competitività del sistema industriale italiano e favorire l'innovazione e lo sviluppo tecnologico nel Paese. In questo senso, le risorse impiegate da Fondo Italiano per gli investimenti diretti ed indiretti consentono di finanziare le attività operative di aziende italiane e sono strumentali per la creazione di valore per il Paese in termini di contributo al PIL nazionale, all'occupazione e al reddito distribuito alle famiglie tramite le retribuzioni da lavoro dipendente. Le risorse messe a disposizione da FII SGR contribuiscono, così, a generare impatti sociali ed economici per il Paese.

Gli impatti su PIL, occupazione e reddito da lavoro riconducibili a Fondo Italiano d'Investimento sono quantificabili in base al criterio di ownership rispetto a tutte le aziende coinvolte, considerando simultaneamente tre tipologie di impatto creato:



GLI IMPATTI ECONOMICI

Nel 2019, le aziende in portafoglio hanno generato, grazie agli investimenti⁶ di Fondo Italiano d'Investimento, impatti diretti, indiretti e indotti sull'economia italiana pari a 394 milioni di euro di Prodotto Interno Lordo - PIL (valore che si aggira nuovamente intorno allo **0,02 %** del PIL italiano⁷). A beneficiare di una parte di questo impatto - ricevendo compensi sotto forma di salari e stipendi - sono i lavoratori delle società partecipate direttamente ed indirettamente dai fondi gestiti da Fondo Italiano d'Investimento.



⁶ La valutazione degli impatti è stata calcolata su un totale di 462 milioni di euro investiti derivanti dalla sommatoria degli investimenti diretti e della quota parte di investimento calcolato "in trasparenza" nelle società italiane partecipate dai fondi del portafogli FoF PE e FoF PD, riconducibili a FII SGR. Per maggiori dettagli si veda la Nota Metodologica.

⁷ Calcolato a partire dal PIL italiano nel 2019 (fonte: ISTAT, Rapporto annuale 2019).

GLI IMPATTI SOCIALI

In termini di impatti sulla società, gli investimenti diretti ed indiretti consentono di finanziare la creazione di posti di lavoro e conseguentemente la distribuzione di reddito in via diretta, indiretta ed indotta. Gli investimenti di Fondo Italiano nel 2019 hanno contribuito all'occupazione di 5.066 persone nell'economia italiana, considerando sia i dipendenti occupati nelle aziende finanziate da FII SGR direttamente ed indirettamente, sia i dipendenti coinvolti nelle rispettive catene di fornitura. La distribuzione di reddito che ne segue ammonta nel 2019 a 148 milioni di euro messi a disposizione delle famiglie.

5.066 OCCUPATI

riconducibili alle aziende degli investimenti diretti e indiretti di cui

1.969

occupati direttamente

3.097

occupati indirettamente ed indotti



PER OGNI MILIONE DI € INVESTITO DA FII SGR, NEL 2019 SONO STATI SUPPORTATI 11 POSTI DI LAVORO

148 MILIONI DI € DI REDDITO DISTRIBUITO ALLE FAMIGLIE

riconducibili alle aziende degli investimenti diretti e indiretti di cui

68 MILIONI DI €

distribuiti direttamente




80 MILIONI DI €

distribuiti indirettamente ed indotti



PER OGNI MILIONE DI € INVESTITO DA FII SGR, NEL 2019 SONO STATI DISTRIBUITI ALLE FAMIGLIE 319 MILA €

GLI IMPATTI SOCIO-ECONOMICI DEI SINGOLI FONDI⁸

	 PIL Il PIL 2019 generato dalle aziende grazie al supporto di FII SGR è pari a (M/€)	 OCCUPAZIONE Nel 2019 i posti di lavoro totali utilizzati dalle aziende grazie al supporto di FII SGR è pari a	 REDDITO ALLE FAMIGLIE Nel 2019 il contributo totale al reddito delle famiglie generato dalle aziende grazie al supporto di FII SGR è pari a (M/€)
<u>FICC</u>	51	783	28
<u>FITEC</u>	26	511	14
<u>FOF PE</u>	113	1.552	48
<u>FOF PD</u>	204	2.220	58

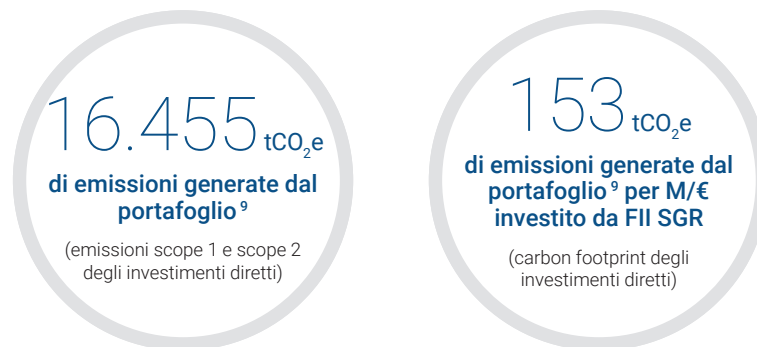
GLI IMPATTI AMBIENTALI DEI FONDI D'INVESTIMENTO DIRETTI

Parallelamente all'innovazione tecnologica e alla crescita dell'economia italiana, Fondo Italiano vuole contribuire positivamente anche allo sviluppo di un sistema economico sostenibile dal punto di vista ambientale. Coerentemente con l'obiettivo di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, Fondo Italiano intende costituire un portafoglio di investimenti con un'impronta ambientale contenuta in termini di emissioni generate, anche grazie all'applicazione di tecnologie a ridotto consumo energetico ed eco-friendly.

A tal fine, FII ha iniziato a misurare la *carbon footprint* del portafoglio, il cui monitoraggio nel tempo consentirà di verificare quali sono le azioni da intraprendere per contribuire alla tutela dell'ambiente e della salute.

L'impatto attribuibile al portafoglio di investimenti diretti relativo al 2019 corrisponde ad un consumo totale di 247.108 GJ e a 153 tCO₂e generate direttamente dalle partecipate per milione di euro investito da FII SGR.

⁸ I dati relativi a FoF PE e FoF PD si riferiscono alla sommatoria degli impatti dei Fondi appartenenti a ciascuna delle relative aree di investimento.



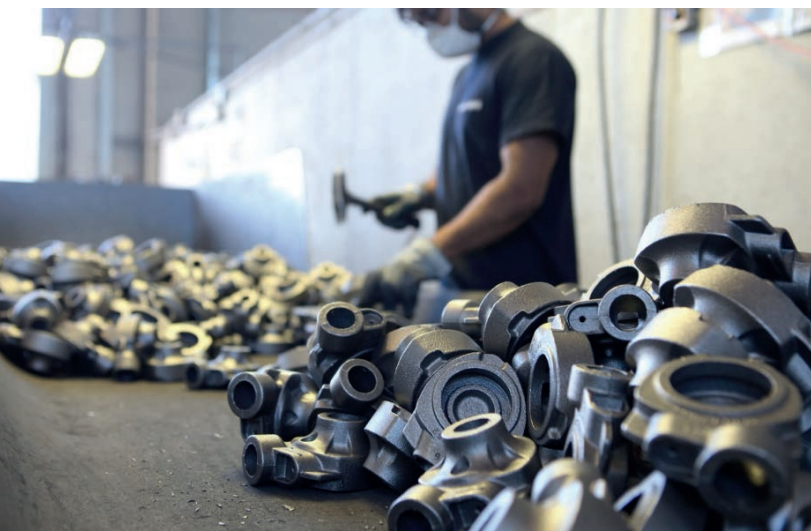
LE PERFORMANCE SOSTENIBILI DELLE PARTECIPATE

Il portafoglio di investimenti diretti conta attualmente sei società, partecipate tramite Fondo Italiano Consolidamento e Crescita (FICC) e Fondo Italiano Tecnologia e Crescita (FITEC):

- **Fondo Italiano Consolidamento e Crescita** nasce con l'obiettivo di rafforzare la competitività globale delle imprese italiane operanti in settori strategici e di eccellenza, incentivando processi di consolidamento e di integrazione, a valle e a monte, e promuovendo la trasformazione culturale. Gli investimenti, con orizzonte temporale di medio-lungo termine, sono effettuati secondo una logica "buy and build" per rendere le aziende partecipate un polo di aggregazione nella rispettiva filiera e aumentarne la competitività nel mercato nazionale ed internazionale;
- **Fondo Italiano Tecnologia e Crescita** investe, attraverso l'acquisizione di quote prevalentemente di minoranza, in piccole e medie società ad alto contenuto tecnologico, aventi un fatturato indicativo tra i 5 e i 70 milioni di euro che vogliono intraprendere processi di crescita e innovazione, rafforzando così la loro capacità competitiva e commerciale in mercati emergenti e già esistenti a livello internazionale. Gli investimenti riguardano sia le società che hanno una parte rilevante del proprio business basato in Italia e già oggetto di investimento da parte di operatori di venture capital, sia società mature e consolidate indirizzate ad intraprendere nuovi ambiziosi progetti di crescita, sempre in ambito tecnologico.

Fondo Italiano, coerentemente con i propri principi di finanza responsabile e paziente, mira a trasmettere alle aziende partecipate una cultura della sostenibilità volta alla creazione di valore duraturo nel lungo termine, sia in termini di ritorni finanziari positivi, sia di impatti sull'ambiente esterno. Con l'adozione della Politica di Finanza Responsabile, FII SGR si è assunta l'impegno di monitorare le performance delle partecipate dal punto di vista della sostenibilità e di valutarne periodicamente l'andamento. Le risultanze di tali procedure sono pubblicate annualmente nel Report di Sostenibilità, con evidenza delle performance rispetto ad ognuna delle dimensioni ESG, al fine di condividere gli impatti dei portafogli di investimento di FII SGR e dalle singole società.

⁹ Gli impatti ambientali di portafoglio, espressi in emissioni di CO₂e totali ed in emissioni per milione di euro investito da FII SGR, sono stati quantificati utilizzando la sommatoria degli impatti di ognuna delle aziende degli investimenti diretti imputabili a Fondo Italiano: il criterio seguito per determinare gli impatti di portafoglio segue la logica di ownership tale per cui sono stati sommati valori proporzionali alla quota parte di Fondo Italiano in ciascuna delle società in portafoglio.



Settore
FONDERIA GHISA
DI SECONDA FUSIONE

Operatività
ITALIA, EUROPA

Data investimento
FEBBRAIO 2019

Fatturato 2019
75,5 MLN EURO

Fondo
FICC

Dipendenti
466



FONDERIE DI MONTORSO

Fonderie di Montorso è una società italiana leader nelle fusioni in ghisa grigia e sferoidale per oleodinamica e meccanica complessa.

Fondo Italiano d'Investimento è entrato nel capitale della Società acquisendone una quota di maggioranza e tramite l'operazione mira a promuovere un percorso di crescita, consolidamento ed internazionalizzazione di un player tra i più importanti nel settore a livello europeo. Nel 2016 Fonderie di Montorso aveva già avviato un processo di crescita per linee esterne, tramite l'acquisizione della fonderia Fondmatic, uno dei principali gruppi europei nel settore delle fusioni in ghisa per applicazioni oleodinamiche, proseguito nell'aprile 2019 con l'acquisizione di Animisteria Fiorini di Brendola, azienda italiana specializzata nella produzione di anime per la fusione di getti in ghisa, e che ha visto nel 2020 l'acquisizione di Fonderia Scaranello, azienda specializzata nelle fusioni di ghise grigie, sferoidali ed alto legate con la tecnologia in gusci "shell moulding". L'Azienda è presente sul territorio nazionale con due stabilimenti, quello di Montorso (VI) e quello di Crevalcore (BO) e nel 2019 ha raggiunto un fatturato di oltre 75,5 milioni di euro, con un organico in crescita composto da 466 dipendenti.

Nello svolgimento delle proprie attività Fonderie di Montorso dedica, ormai da tempo, attenzione anche agli aspetti sociali ed ambientali e tale indirizzo trova espressione nel Codice Etico adottato dalla Società, così come nei sistemi integrati definiti dalle norme ISO.




In qualità di società energivora, i principali impatti sull'ambiente sono legati alle emissioni derivanti dai consumi energetici: in aggiunta all'obbligo di predisposizione del bilancio energetico discendente dal tipo di attività, Fonderie di Montorso ha richiesto la certificazione ISO 50001 relativa alla gestione energetica, che ha condotto l'azienda verso un approccio solido per il monitoraggio e l'efficientamento di tali consumi.

La responsabilità sociale di Fonderie di Montorso si manifesta anche come forma di attenzione verso le persone, testimoniata anche dal riconoscimento, ottenuto per due anni consecutivi, di Welfare Champion. Anche nel 2019, sono state implementate iniziative a favore del benessere dei dipendenti che hanno previsto la possibilità di convertire il premio in benefit di welfare tramite apposita piattaforma e l'istituzione di un sistema di car pooling, con il duplice obiettivo di consolidare la coesione sociale tra colleghi e minimizzare gli impatti ambientali generati dagli spostamenti individuali verso il luogo di lavoro.

Al 31 dicembre 2019 Fonderie di Montorso conta 466 dipendenti, con una preponderanza di lavoratori assunti a tempo indeterminato. L'indice di frequenza degli infortuni è pari a 10,86 e 6,82 per i casi "near miss".

L'attenzione verso le tematiche ambientali e sociali si riflette anche sulla gestione del parco fornitori di Fonderie di Montorso, attraverso una procedura di valutazione degli stessi, sia per avere una visione delle responsabilità indirette che possono derivare dalle partnership, sia per stabilire le basi per rapporti continuativi e duraturi. In quest'ottica, la Società intende privilegiare fornitori caratterizzati da un buon profilo di sostenibilità, in funzione delle prassi adottate per minimizzare l'impatto ambientale e per tutelare il capitale umano e infrastrutturale. Tra le prestazioni ambientali dei fornitori, Fonderie di Montorso pone particolare attenzione all'utilizzo di materie prime, ai metodi di produzione, all'efficienza energetica e all'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, alle emissioni e all'uso di sostanze pericolose ed alla riciclabilità. Nonostante nel corso del 2019 non ne abbia acquisiti di nuovi, l'attuale parco fornitori conta una quota di soggetti valutati secondo tali criteri pari al 40%.

Fonderie di Montorso, al fine di impedire violazioni di dati e di garantire la sicurezza nell'utilizzo degli strumenti informatici, ha adottato un approccio nei confronti della cybersecurity a livello aziendale, grazie al quale nel 2019 non si sono verificati casi di violazione di dati, né di informazioni personali.

AMBITO	INDICATORE	U.M.	2019
	Donne sul totale dei membri del CdA		29%
	Donne sul totale dipendenti	%	35% ¹⁰
	Dipendenti a tempo indeterminato		91%
	Iniziative per il supporto della comunità locale	(000/€)	9
	Consumi di energia		371.726,96
	di cui da fonti non rinnovabili	GJ	371.726,96
	di cui da fonti rinnovabili		-
	Emissioni da consumo energetico	tCO ₂ e	23.977,31
	Consumi di carburante		4.005,60
	di cui da fonti non rinnovabili	GJ	4.005,60
	di cui da fonti rinnovabili		-
Emissioni da consumo di carburante	tCO ₂ e	266,74	
	Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	-
	Episodi di corruzione accertati	n.	-
	Indice di frequenza infortuni	-	10,86
	Indice di frequenza "near miss"	-	6,82
	Ore medie di formazione per dipendente	n.	12
	Spesa in R&D	(000/€)	140

¹⁰ Il dato è stato calcolato utilizzando come base il totale dei dipendenti ad esclusione di quelli rientranti nella categoria operai per omogeneizzare il dato rispetto alle altre società in portafoglio e renderlo comparabile. Includendo nel computo anche gli operai la quota di dipendenti donna è pari al 24%.



Settore
LAVORAZIONI MECCANICHE

Operatività
ITALIA, CINA, UK

Data investimento
OTTOBRE 2018

Fatturato 2019
95,7 MLN EURO

Fondo
FICC

Dipendenti
575



Marval è un'azienda leader nelle lavorazioni meccaniche di precisione per il powertrain di mezzi pesanti (camion, macchine per l'agricoltura e per il movimento terra).

Fondo Italiano d'Investimento ha acquisito la maggioranza di Marval investendo al fianco del fondatore che ha mantenuto una quota di minoranza. L'investimento di FICC è volto a favorire l'ulteriore percorso di crescita della Società, principalmente mediante (i) la creazione di una piattaforma di aggregazione all'interno di una filiera d'eccellenza del tessuto produttivo italiano e finalizzata al consolidamento del settore delle lavorazioni meccaniche di precisione e (ii) il rafforzamento della presenza all'estero in geografie strategiche.

L'efficienza e la qualità produttiva che la contraddistinguono hanno condotto la Società ad assumere una posizione di leadership nel settore delle lavorazioni meccaniche di precisione, grazie alla quale può vantare una redditività crescente ed un portafoglio clienti diversificato costituito da importanti OEM multinazionali. Marval conta quattro stabilimenti localizzati in Italia, Regno Unito e Cina.

L'impegno organizzativo e gestionale della Società è sempre stato rivolto al soddisfacimento delle esigenze dei clienti e alla garanzia di efficienza produttiva e qualità del prodotto finito, permettendo un notevole livello di ottimizzazione delle risorse e garantendo risposte tempestive e il rispetto dei tempi di consegna ai clienti.




In aggiunta al Codice Etico e alle diverse certificazioni ottenute negli anni - ISO 9001 e IATF 16949 - Marval nel 2020 ha approvato l'introduzione del Modello Organizzativo 231, per il quale sono state previste sessioni di formazione ad hoc per l'intero Consiglio di Amministrazione e per una parte dei dipendenti.

L'impatto ambientale della Società è determinato quasi esclusivamente dalle emissioni derivanti dal consumo energetico, considerato l'esiguo ricorso a carburanti per l'attività caratteristica. Inoltre, è presente un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) volto alla salvaguardia dell'ambiente circostante. A testimonianza della sensibilità nei confronti della tematica è utile sottolineare che, nel corso del 2020, Marval ha dato vita ad un rilevante progetto di engineering volto allo sviluppo di sistemi di trazione a ridotto impatto ambientale (principalmente alimentati a gas naturale) e alla fornitura dei relativi componenti a OEM internazionali.

La popolazione aziendale conta 575 dipendenti, di cui il 97% assunti con contratto a tempo indeterminato e per la maggior parte localizzati all'estero. In particolare, per i dipendenti in Cina, la Società ha introdotto alcune iniziative di welfare volte a tutelare il benessere dei dipendenti, che hanno comportato un'elevata soddisfazione degli stessi e un elevato tasso di retention.

Inoltre, sono previsti moduli di formazione per i dipendenti, con una media di 8 ore pro-capite e per un ammontare complessivo di 4.711 ore erogate nel 2019, oltre alle sessioni previste per l'introduzione del Modello 231.

Con riferimento alla cybersecurity, Marval ha adottato un approccio per la tutela e la sicurezza dei dati grazie al quale nel 2019 non si sono verificati casi di violazione dei dati o delle informazioni personali.

AMBITO	INDICATORE	U.M.	2019
	Donne sul totale dipendenti	%	19% ¹¹
	Dipendenti a tempo indeterminato		97%
	Consumi di energia	GJ	50.015,61
	di cui da fonti non rinnovabili		50.015,61
	di cui da fonti rinnovabili		-
	Emissioni da consumo energetico	tCO ₂ e	5.543,26
	Consumi di carburante	GJ	-
	di cui da fonti non rinnovabili		-
di cui da fonti rinnovabili	-		
	Emissioni da consumo di carburante	tCO ₂ e	-
	Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	-
	Episodi di corruzione accertati	n.	-
	Indice di frequenza infortuni	-	0,96
	Indice di frequenza "near miss"	-	0,16
	Ore medie di formazione per dipendente	n.	8
	Spesa in R&D	(000/€)	894

¹¹ Il dato è stato calcolato utilizzando come base il totale dei dipendenti ad esclusione di quelli rientranti nella categoria operai per omogeneizzare il dato rispetto alle altre società in portafoglio e renderlo comparabile. Includendo nel computo anche gli operai la quota di dipendenti donna è pari al 7%.



Settore
E-GROCERY

Operatività
ITALIA, EUROPA

Data investimento
GIUGNO 2018

Fatturato 2019
31,2 MLN EURO

Fondo
FITEC

Dipendenti
146



Everli (precedentemente denominata Supermercato24 in Italia e Szopi in Polonia) è una società leader in Italia e Polonia nel settore dell'e-grocery che realizza e gestisce una piattaforma logistica con cui, in partnership con i principali operatori della Grande Distribuzione Organizzata (GDO), viene effettuato il servizio di consegna a domicilio della spesa. Nata nel 2014 a Verona, è stata la prima realtà europea ad applicare un modello innovativo che permette al cliente di scegliere il supermercato di fiducia, ordinare la spesa online e affidarsi ad un personal shopper che recapita la spesa secondo le modalità indicate dal cliente stesso.

Il format si propone, infatti, di essere flessibile e adattabile rispetto alle preferenze del cliente: gli utenti, tramite un'applicazione mobile o il proprio computer, possono selezionare i prodotti dal proprio retailer di fiducia, effettuare l'ordine ed attendere che questo venga consegnato dove e quando indicato. La peculiarità di questo modello di e-grocery risiede nel "tocco umano" che lo caratterizza, orientato a rendere l'esperienza di acquisto semplice e piacevole. Gli ordini vengono affidati ai personal shopper che si occupano di fare la spesa e recapitarla al cliente secondo le modalità indicate, anche entro un'ora. Inoltre, Everli offre il più vasto assortimento di prodotti sul mercato online italiano, con oltre 65.000 referenze e centinaia di offerte mediamente disponibili sulla piattaforma, grazie alle importanti partnership strette con i principali retailer della grande distribuzione, fra cui Carrefour, Lidl, Coop Lombardia e PAM.



Già attiva in oltre 40 province italiane, la Società è in costante espansione in tutta Italia, con importanti ambizioni di crescita a livello europeo. Fondo Italiano d'Investimento è entrato nel capitale della Società acquisendone una quota di minoranza, al fine di supportarla nel percorso di crescita ed internazionalizzazione, anche attraverso il potenziamento delle procedure e dell'organizzazione aziendale; ciò include un contributo fattivo nella selezione dei manager e nella definizione delle strategie aziendali.

La responsabilità sociale della Società si concretizza in misure ed obiettivi volti a contenere gli impatti ambientali e alla creazione di valore sociale. In questo quadro si inscrivono obiettivi volti a limitare le emissioni generate dalla logistica, testimoniate dal coinvolgimento di Cooltra per l'utilizzo di motorini a noleggio, in parte elettrici, nelle consegne della spesa. Ma anche il progetto di solidarietà avviato, tramite la collaborazione con Kia Motors e CSV Milano, il Centro di Servizio per il Volontariato - città metropolitana di Milano, per le consegne gratuite a domicilio agli anziani e a persone in difficoltà, iniziativa implementata in risposta alle difficoltà dettate dalla crisi sanitaria verificatasi in conseguenza della diffusione del COVID-19. Durante la fase d'emergenza e di lockdown è stata, inoltre, prevista per le piccole attività commerciali,

la possibilità di avere gratuitamente visibilità sulla piattaforma per consentire loro di proseguire le vendite durante la quarantena.

Con riguardo ai propri dipendenti, la Società ha adottato piani di welfare aziendale che prevedono assicurazioni sanitarie integrative per Quadri, ticket restaurant e servizi di consulenza fiscale convenzionati. Quest'ultimo servizio è disponibile anche per quegli shopper che necessitano dell'apertura di partita iva. La popolazione aziendale è composta da dipendenti ubicati nella sede italiana, da dipendenti nella sede polacca e da developer esteri che collaborano da remoto, oltre ad una vasta rete di shopper, per i quali sono state introdotte maggiori tutele per lo svolgimento delle attività. Grazie a ciò e grazie alla formazione su temi quali salute e sicurezza, nel 2019 non si sono verificati incidenti tra i dipendenti.

Dal punto di vista degli impatti ambientali, i consumi di Everli sono particolarmente ridotti non trattandosi di un'attività produttiva; inoltre, per l'operatività relativa agli uffici, la Società usufruisce di spazi di co-working che, in una logica di condivisione, consentono di dividere i consumi con gli altri utilizzatori degli spazi. Quanto, invece, alla logistica, sono stati introdotti obiettivi per minimizzare gli impatti generati dalle consegne a domicilio.

AMBITO	INDICATORE ¹²	U.M.	2019
	Donne sul totale dipendenti		39%
	Dipendenti a tempo indeterminato	%	82% ¹³
	Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	-
	Episodi di corruzione accertati	n.	-
	Indice di frequenza infortuni	-	-
	Indice di frequenza "near miss"	-	-
	Ore medie di formazione per dipendente	n.	5
	Spesa in R&D	(000/€)	2.852

¹² La tabella non comprende indicatori ambientali perché data la natura del business non sono state individuate tematiche ambientali materiali per la Società e gli impatti ad essa riconducibili sono di entità limitata.

¹³ Valore riferito ai soli dipendenti della sede italiana.



Settore
MARKETING INTELLIGENCE

Operatività
ITALIA, EUROPA, RUSSIA

Data investimento
NOVEMBRE 2017

Fatturato 2019
6,2 MLN EURO

Fondo
FITEC

Dipendenti
65

BeMyEye

BeMyEye è il leader europeo nel mobile crowdsourcing ed offre alle aziende clienti la più vasta ed efficace soluzione DaaS (Data as a Service) per la raccolta di immagini e dati dai punti di vendita e dal livello strada.

Fondata nel 2011 a Milano, BeMyEye opera attualmente in più di 20 paesi con oltre 2 milioni di operatori on-demand, fornendo alle aziende le principali metriche necessarie per migliorare il posizionamento dei propri prodotti all'interno dei negozi. L'intuizione del fondatore mira a sfruttare il potenziale del crowdsourcing coniugato con i vantaggi offerti dall'intelligenza artificiale e della tecnologia mobile: gli utenti della mobile-app, noti come "Eyes", raccolgono tramite i propri smartphone informazioni relative ai prodotti nei punti vendita che, una volta elaborate tramite sofisticati algoritmi, vengono fornite alle aziende clienti. I dati e gli insight sono restituiti sotto forma di in-store KPI riguardanti la disponibilità dei prodotti a scaffale, la quota di spazio dedicato, la conformità delle attività pianificate con distributori e insegne (promozioni, lanci di nuovi prodotti, materiale POP etc.), oltre alla verifica sulle raccomandazioni dei prodotti tramite servizi di mystery shopping. Ad oggi, nel portafoglio clienti di BeMyEye si contano oltre 300 tra le maggiori multinazionali del settore dei beni di largo consumo, dell'elettronica e dell'industria farmaceutica. Fondo Italiano d'Investimento è entrato nel capitale della Società acquisendo una quota di minoranza puntando a sostenerne il percorso di crescita ed internazionalizzazione e contribuendo attivamente a riorientare la strategia della società verso un percorso di sviluppo basato su grandi contratti e ricavi ricorrenti; due importanti acquisizioni estere effettuate nel 2019 ne hanno rafforzato il posizionamento competitivo a livello europeo.

Il driver strategico di BeMyEye è l'innovazione tecnologica e in tal senso è significativo notare come, solo nel 2019, gli investimenti effettuati in ambito Ricerca e Sviluppo sono stati pari al 10% del valore della produzione.

Visto il flusso di dati ed informazioni di cui si serve l'Azienda e la rete di utenti della mobile app, la tutela delle informazioni e della privacy risulta essere un aspetto centrale per il suo business e, per tale ragione, al fine di garantire sicurezza nel trattamento dei dati, BeMyEye si affida a provider specializzati e strumenti sofisticati. Grazie all'approccio adottato per la sicurezza dei dati, durante l'anno, non si sono verificati violazioni di dati o di informazioni personali.



Il numero di paesi da cui provengono le rilevazioni raccolte da BeMyEye è salito a 21, con una rete di collaboratori che supera i 2 milioni di utenti: la modalità di crowdsourcing permette a qualunque soggetto di collaborare con la Società in cambio di una remunerazione commisurata alle informazioni

fornite, consentendo ai cittadini di accrescere il proprio reddito grazie ad attività poco dispendiose in termini di tempo e risorse. Questo meccanismo rende BeMyEye un'organizzazione con un impatto sociale significativo, specialmente in momenti di crisi economica.

Quanto al personale all'interno dell'organizzazione, il 2019 è stato per BeMyEye un anno di crescita dimensionale, in cui l'organico è aumentato del 46% rispetto al 2018. La quota di donne tra i dipendenti è cresciuta, passando dal 31% del 2018 al 45%, di cui il 95% assunte con un contratto a tempo indeterminato. In fase di inserimento in azienda, a ciascun nuovo dipendente è assicurata un'adeguata formazione di introduzione alle mansioni e allo svolgimento delle attività, con sessioni aggiuntive ad hoc in caso di introduzione di nuovi strumenti o procedure.

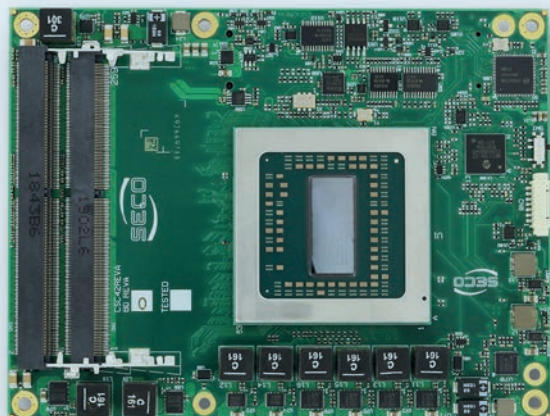
Nel 2019 non si sono verificati casi accertati di corruzione o infortuni sul lavoro né tra i dipendenti, né tra i collaboratori di BeMyEye.

Dal punto di vista degli impatti ambientali, BeMyEye è un'azienda a basse emissioni di carbonio, determinate esclusivamente dal consumo di energia elettrica utilizzata per il funzionamento degli uffici di Milano, Londra, Parigi e Mosca.

AMBITO	INDICATORE ¹⁴	U.M.	2019
	Donne sul totale dipendenti	%	45%
	Dipendenti a tempo indeterminato		95%
	Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	-
	Episodi di corruzione accertati	n.	-
	Indice di frequenza infortuni	-	-
	Indice di frequenza "near miss"	-	-
	Ore medie di formazione per dipendente	n.	n.d. ¹⁵
	Spesa in R&D	(000/€)	606

¹⁴ La tabella non comprende indicatori ambientali perché data la natura del business non sono state individuate tematiche ambientali materiali per la Società e gli impatti ad essa riconducibili sono di entità limitata.

¹⁵ Il dato non è stato stimato.



Settore
EMBEDDED PC

Operatività
ITALIA, EUROPA, USA, ASIA

Data investimento
APRILE 2018

Fatturato 2019
64,9 MLN EURO

Fondo
FITEC

Dipendenti
395



SECO è un gruppo industriale italiano leader nel settore dell'elettronica, operante nella progettazione e produzione di microcomputer, sistemi integrati e soluzioni IoT con un elevato profilo di competitività a livello internazionale.

SECO nasce ad Arezzo nel 1979 dalla passione per l'elettronica dei suoi fondatori, Luciano Secciani e Daniele Conti. Negli ultimi anni la Società ha intrapreso un ambizioso percorso di internazionalizzazione che ha condotto il Gruppo a diventare un punto di riferimento a livello globale e leader nei sistemi integrati. Già presente in diversi paesi con sedi commerciali, produttive e di ricerca, nel 2019 SECO ha effettuato due operazioni di acquisizione, rilevando quote di maggioranza in Fannal Electronics, situata in Cina, e InHand Electronics, negli USA, per espandere ulteriormente la presenza in Asia ed in Nord America. Fondo Italiano d'Investimento è entrato nel capitale della Società acquisendone una quota di minoranza puntando a sostenerne il percorso di crescita ed internazionalizzazione, anche attraverso un supporto attivo nella definizione delle strategie aziendali. In particolare, Fondo Italiano ha supportato attivamente il management aziendale in tre importate acquisizioni effettuate tra il 2018 e il 2020 che hanno contribuito a rafforzare il posizionamento di mercato dell'azienda.

L'attenzione del Gruppo verso gli aspetti extra-finanziari è strutturata in un approccio robusto alla sostenibilità, che nel corso del 2019 ha dato luogo a diversi sviluppi e ha portato alla stesura del primo Bilancio di Sostenibilità. Tale orientamento si è tradotto in un'attenta codificazione dell'ambiente esterno al fine di comprendere i temi materiali e di creare valore condiviso per tutti gli stakeholder rilevanti del Gruppo. Nel 2019 è stato intrapreso un processo di stakeholder engagement a fronte del quale sono emersi come temi materiali per SECO l'impatto sull'ambiente, le risorse umane del Gruppo, la qualità del prodotto, la catena di fornitura, la ricerca e l'innovazione ed il rapporto con la comunità.

SECO ha iniziato ad adottare, già dal 2018, presidi e strategie in ambito di sostenibilità: la Società gode della certificazione UNI EN ISO 9001 relativa al Sistema di Gestione Qualità e nel 2019 ha avviato il processo per la certificazione ambientale ISO 14001, che verrà ultimata nel corso del 2020. Inoltre, sempre nel 2019, è stato revisionato il Codice Etico, adottato nel corso del 2018 e in cui la sostenibilità ambientale viene affermata come uno dei principi ispiratori delle attività del Gruppo.

Con riferimento alla popolazione aziendale, il numero di dipendenti nel 2019 è cresciuto del 32% rispetto al 2018, con una componente femminile in rapporto al numero di dipendenti totali pari al 45%, in leggero calo rispetto al 2018 (51%). I dipendenti del Gruppo si collocano prevalentemente nella fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni. Nonostante il tasso di turnover complessivo sia del 19% - aumentato soprattutto a seguito dell'ingresso nel mercato cinese caratterizzato da un'elevata mobilità dei lavoratori - SECO predilige una politica del lavoro orientata alla stabilità, caratterizzata anche da maggiori certezze per i lavoratori e, coerentemente con ciò, il 72% dei dipendenti¹⁶ è stato assunto a tempo indeterminato. Tra le garanzie contrattuali, il Gruppo ha previsto per i propri dipendenti un ammontare pari a 200 euro da spendere per sé o per i propri familiari in servizi che comprendono assistenza sanitaria, rimborso spese legate all'istruzione scolastica, all'assistenza dei familiari, abbonamenti a trasporti pubblici, previdenza complementare, voucher per acquisto beni, servizi legati al tempo libero, sport, viaggi.




Nel 2019 tutti i dipendenti e componenti del Consiglio di Amministrazione hanno ricevuto la debita formazione in materia anticorruzione e, in generale, le politiche adottate dal Gruppo e le procedure in essere vengono opportunamente comunicate a tutta la popolazione aziendale. Con riguardo alla prevenzione dei reati di corruzione e di altri reati e nell'ambito della formazione prevista dal Dlgs.231/2001, nel 2019 SECO ha somministrato 34,5 ore di formazione approfondita (della durata di 1,5 ore) rivolta al management e 116,5 ore di formazione standard (della durata di 0,5 ore) per il personale, coinvolgendo complessivamente 256 professionisti. Relativamente al 2019, non sono stati accertati reati di corruzione.

Oltre alla formazione in materia anticorruzione, SECO ha erogato nel 2019 un totale di 2.341 ore di formazione, di cui l'85% ad impiegati ed il restante 15% ad operai, con un impegno medio per dipendente pari a 5,93 ore.

In SECO l'attenzione verso le persone si riflette anche sulla gestione dei rapporti che costellano la catena di fornitura del Gruppo. Al fine di collaborare con partner che rispettino i diritti umani, è stato avviato un processo per la valutazione dei fornitori e il monitoraggio dei subfornitori di materie prime, operativo dal 2020, consistente in una dichiarazione di compliance normativa da parte del fornitore e in un documento auto-valutativo preliminare comprensivo di quesiti relativi all'approccio su tematiche ambientali e sociali.

Rispetto all'impatto ambientale, il Gruppo ha adottato una policy che prevede, oltre alla compliance normativa, l'adozione di procedure per l'ottimizzazione degli impatti generati dai processi produttivi nell'ottica di contenere gli sprechi di risorse e di limitare emissioni e scarti. Inoltre, nel 2019 sono state implementate iniziative per sensibilizzare i dipendenti ad un minor utilizzo di plastica, fornendo loro borracce in alluminio e installando stazioni di acqua potabile nella nuova sede di Arezzo. Tale edificio, in cui è stata trasferita la sede nel 2019, è stato progettato con particolare attenzione verso gli aspetti ambientali: oltre all'installazione di pannelli fotovoltaici, lo stabilimento è soggetto al monitoraggio delle emissioni in atmosfera e per l'anno non sono state rilevate emissioni al di fuori dei parametri di verifica.

SECO si distingue anche per il ruolo attivo che svolge per la comunità attraverso le diverse iniziative di "good citizenship" volte a sostenere progetti a favore delle comunità locali ed associazioni benefiche. In questo quadro, si inscrivono le diverse donazioni effettuate dal Gruppo nel 2019 per finanziare iniziative a sfondo culturale e ludico e associazioni e progetti per la ricerca scientifica.

AMBITO	INDICATORE	U.M.	2019
	Donne sul totale dei dipendenti	%	33 % ¹⁷
	Dipendenti a tempo indeterminato		72%
	Iniziative a supporto della comunità locale	(000/€)	30,6
	Consumi di energia	GJ	6.762
	di cui da fonti non rinnovabili		6.762
	di cui da fonti rinnovabili		-
	Emissioni da consumo energetico	tCO ₂ e	724,54
	Consumi di carburante	GJ	1.184
	di cui da fonti non rinnovabili		1.184
	di cui da fonti rinnovabili		-
Emissioni da consumo di carburante	tCO ₂ e	78,99	
	Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	-
	Episodi di corruzione accertati	n.	-
	Indice di frequenza infortuni	-	0,32
	Indice di frequenza "near miss"	-	0,00
	Ore medie di formazione per dipendente	n.	6
	Spesa in R&D	(000/€)	9.746

¹⁶ Calcolato su una base di 377 dipendenti, che non comprende i 14 interinali e i 4 "at will".

¹⁷ Il dato è stato calcolato utilizzando come base il totale dei dipendenti ad esclusione di quelli rientranti nella categoria operai per omogeneizzare il dato rispetto alle altre società in portafoglio e renderlo comparabile. Includendo nel computo anche gli operai la quota di dipendenti donna è pari al 34%.

healthware
NEXT-GEN HEALTH CONSULTANCY

**Communicators,
connectors, builders
of the digital health future**

Settore
DIGITAL HEALTH

Operatività
ITALIA, EMEA

Data investimento
FEBBRAIO 2019

Fatturato 2019
9,8 MLN EURO

Fondo
FITEC

Dipendenti
92



Healthware Group è una società attiva nell'ambito dei servizi di consulenza avanzata e sviluppo software per la salute digitale (digital health) alle principali case farmaceutiche mondiali.

L'Azienda è nata a Salerno nel 1997, dalla volontà di coniugare la tecnologia alla medicina e si è affermata come realtà pionieristica nel mercato italiano integrando competenze in ambito marketing, comunicazione e tecnologia alla salute, al fine di fornire servizi di consulenza alle aziende. Healthware, grazie ai servizi offerti, si presenta oggi come un player strategico per guidare la trasformazione in chiave digital e tecnologica degli operatori del mondo della salute. Assieme al partner Intouch è presente in diversi paesi con uffici a Salerno, Milano, Roma, Mumbai, Colonia, Londra, Chicago, Kansas City, Boston e New York. Il Gruppo vanta nel proprio portafoglio clienti quali Alnylam, AstraZeneca, Bayer, Boston Scientific, Cardif, Menarini, Merck, Novartis, Orion, Pfizer, Polifarma, Roche, and Sanofi. Fondo Italiano d'Investimento è entrato nel capitale della Società acquisendone una quota di minoranza puntando a sostenerne il percorso di crescita ed internazionalizzazione, anche attraverso un supporto attivo ai manager della società nella definizione delle strategie aziendali; più nello specifico, Fondo Italiano ha fornito un contributo attivo nell'attività di scouting e negoziazione di potenziali target estere da acquisire.




In funzione della tipologia di attività svolte, Healthware ha un elevato potenziale in termini di impatti sociali, potendo contribuire significativamente allo sviluppo di aziende nel mondo della salute e, in generale, del settore sanitario e medicale, riconosciuto come una delle eccellenze italiane, migliorandone efficienza ed accessibilità.

Oltre a questo aspetto, radicato nel core business, Healthware Group è dotata di una serie di presidi e sistemi di gestione che ne migliorano il profilo di sostenibilità. La Società, infatti, oltre ad aver ottenuto certificazioni quali ISO 27001 e ISO 90001, relative rispettivamente al sistema di gestione della sicurezza delle informazioni e al sistema di gestione per la qualità, ha adottato un Codice Etico e un Modello Organizzativo 231, mediante i quali pone attenzione ai temi sociali ed ambientali.

Non essendo un'azienda produttiva, la responsabilità ambientale di Healthware si traduce in azioni mirate al contenimento dei consumi legati alle attività d'ufficio, delle emissioni dovute alle trasferte di lavoro e all'utilizzo di materiali con il minor impatto ambientale. I consumi energetici di Healthware sono, dunque, determinati dai sistemi di riscaldamento all'interno della sede e dalle macchine aziendali, destinate ad uso promiscuo, in dotazione ad alcuni dei dipendenti.

Inoltre, gli uffici di Salerno hanno sede in uno spazio di co-working all'interno di Palazzo Innovazione, struttura riconosciuta come modello virtuoso di economia circolare dal progetto finanziato dalla Comunità Europea, CLIC. L'edificio sorge in un Complesso Monumentale storico, è stato significativamente rinnovato, in ottica di valorizzazione degli spazi inutilizzati, dotato di avanzate tecnologie e di una politica green per la gestione dei consumi di risorse e di materiali. Per quanto riguarda i fornitori strategici di Healthware, alcuni di questi si distinguono dal punto di vista della sostenibilità ambientale grazie alle Politiche adottate e dalle certificazioni in loro possesso.

Per i propri dipendenti Healthware prevede la dotazione di benefit aziendali e sessioni di formazione a tutti i livelli, per un totale di oltre 2.300 ore erogate nel 2019. Una parte dei dipendenti ha, inoltre, ricevuto formazione in materia di anticorruzione e, rispetto a questo tema, non sono stati rilevati casi di corruzione nel 2019.

AMBITO	INDICATORE	U.M.	2019
	Donne sul totale dei membri del CdA		17%
	Donne sul totale dei dipendenti	%	48%
	Dipendenti a tempo indeterminato		100%
	Consumi di energia		538,55
	di cui da fonti non rinnovabili	GJ	531,13
	di cui da fonti rinnovabili		7,43
	Emissioni da consumo energetico	tCO ₂ e	58,87
	Consumi di carburante		431,83
	di cui da fonti non rinnovabili	GJ	431,83
	di cui da fonti rinnovabili		-
	Emissioni da consumo di carburante	tCO ₂ e	22,04
	Data breaches relativi a dati personali o "personally identifiable information (PII)"	%	-
	Episodi di corruzione accertati	n.	-
	Indice di frequenza infortuni	-	1,98
	Indice di frequenza "near miss"	-	-
	Ore medie di formazione per dipendente	n.	25
	Spesa in R&D	(000/€)	198

L'APPROCCIO ESG DEGLI INVESTIMENTI INDIRETTI

L'approccio di investimento responsabile di Fondo Italiano si estende anche all'attività di fondo di fondi, per assicurare che anche le strategie di investimento degli Asset Manager presenti nel portafoglio di Fondo italiano siano allineate con i propri principi di Finanza Responsabile. Consolidare l'approccio ESG anche nell'area di investimento indiretto è, infatti, strumentale alla creazione di valore sostenibile e alla riduzione del rischio complessivo di investimento.

Fondo Italiano sottoscrive quote di altri fondi, sostenendo indirettamente lo sviluppo delle PMI e del mercato italiano, concentrandosi, in particolare, su 3 aree specifiche tramite team specializzati:

- l'area Fondi di Fondi di **Private Equity**, opera per mezzo di due veicoli di investimento, **FoF Private Equity** con una dimensione pari a 389 milioni di euro e **FoF Private Equity Italia**, lanciato a settembre 2019, con un target di raccolta pari a 600 milioni di euro. L'obiettivo è quello di supportare, attraverso la sottoscrizione di quote di altri fondi mobiliari chiusi, lo sviluppo del mercato del private equity italiano a favore delle PMI;
- l'area Fondi di Fondi di **Private Debt**, conta anch'essa due fondi dedicati, ossia **FoF Private Debt** con una dimensione pari a 400 milioni di euro e **FoF Private Debt Italia**, con target di raccolta pari a 500 milioni di euro. L'obiettivo primario è quello di sostenere lo sviluppo del mercato italiano del *private debt* dedicato alle PMI e il raggiungimento del suo obiettivo viene reso possibile per mezzo di investimenti in fondi o in altri veicoli, le cui politiche di investimento sono focalizzate su strumenti finanziari di debito emessi dalle PMI selezionate, le quali si distinguono all'interno dello scenario nazionale per particolari situazioni di stabilità e di crescita;
- l'area Fondi di Fondi di **Venture Capital**, opera per mezzo di due veicoli di investimento, il **Fondo Italiano di Investimento - FII Venture**, con una dimensione pari a 91,2 milioni di euro e il **FoF Venture Capital** con una dimensione pari a 163 milioni di euro. Obiettivo di investimento di entrambi i veicoli sono i fondi chiusi di *venture capital*, che investono a loro volta in *start-up* con riferimento a tutte le fasi del ciclo di vita delle stesse, dal *seed* al *growth capital*.

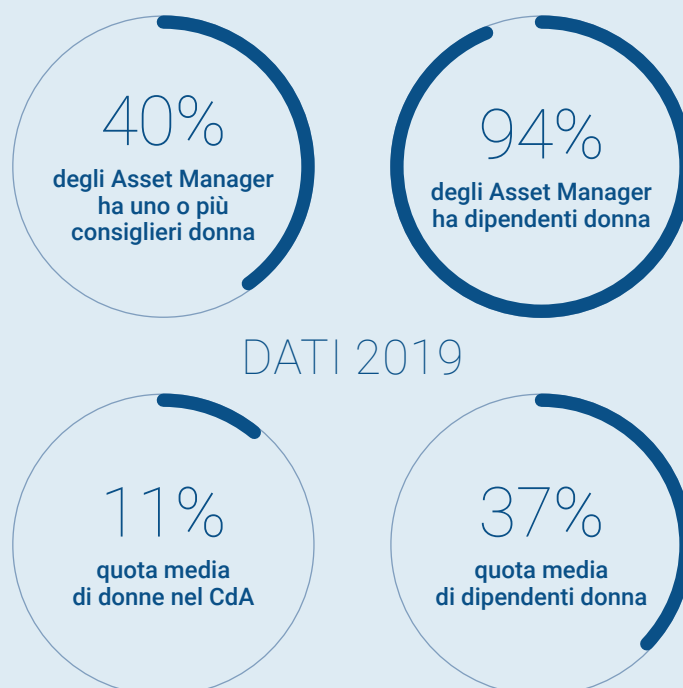
È utile sottolineare come l'approccio nei confronti della sostenibilità sia stato attentamente e profondamente integrato nei fondi di nuova costituzione, FoF Private Equity Italia e FoF Private Debt Italia. Questi rientrano, infatti, in una più ampia iniziativa, il Progetto Economia Reale, promossa in collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti e Assofondipensione e orientata ad attrarre risorse dai fondi pensione negoziali al fine di veicularle nell'economia reale nazionale. Tale progetto, in relazione alle peculiarità dei fondi pensione coinvolti, pone particolare attenzione alle tematiche sociali, prevedendo particolari presidi a riguardo. Inoltre, alla base dell'iniziativa vi è la volontà di attivare un circolo virtuoso, tale per cui gli investimenti destinati alle piccole e medie imprese italiane consentiranno a queste ultime di crescere e di divenire più solide, aumentando il numero di lavoratori in esse coinvolti e, di conseguenza, generando nuovi flussi di risorse verso il sistema della previdenza complementare. Il tutto, quindi, a beneficio del Paese nel suo complesso per una crescita responsabile.

In generale, tutti i Fondi di Fondi di FII SGR sono gestiti secondo queste direttrici, riuscendo a contribuire positivamente sul sistema economico nazionale, sia in termini finanziari che extra-finanziari. Attraverso la loro attività, infatti, i fondi di fondi gestiti da Fondo Italiano hanno contribuito all'accelerazione e professionalizzazione del mercato dei capitali destinato allo sviluppo delle PMI, in tutti i segmenti in cui hanno operato e continuano ad operare, generando come effetto complessivo la riduzione dei cosiddetti "gap di mercato". Inoltre, le risorse economiche attivate tramite questi fondi hanno permesso una più ampia mobilitazione di capitali per oltre 4,7 miliardi di euro, tra risorse private ed istituzionali, che hanno generato impatti tangibili sull'economia reale riconducibili a:

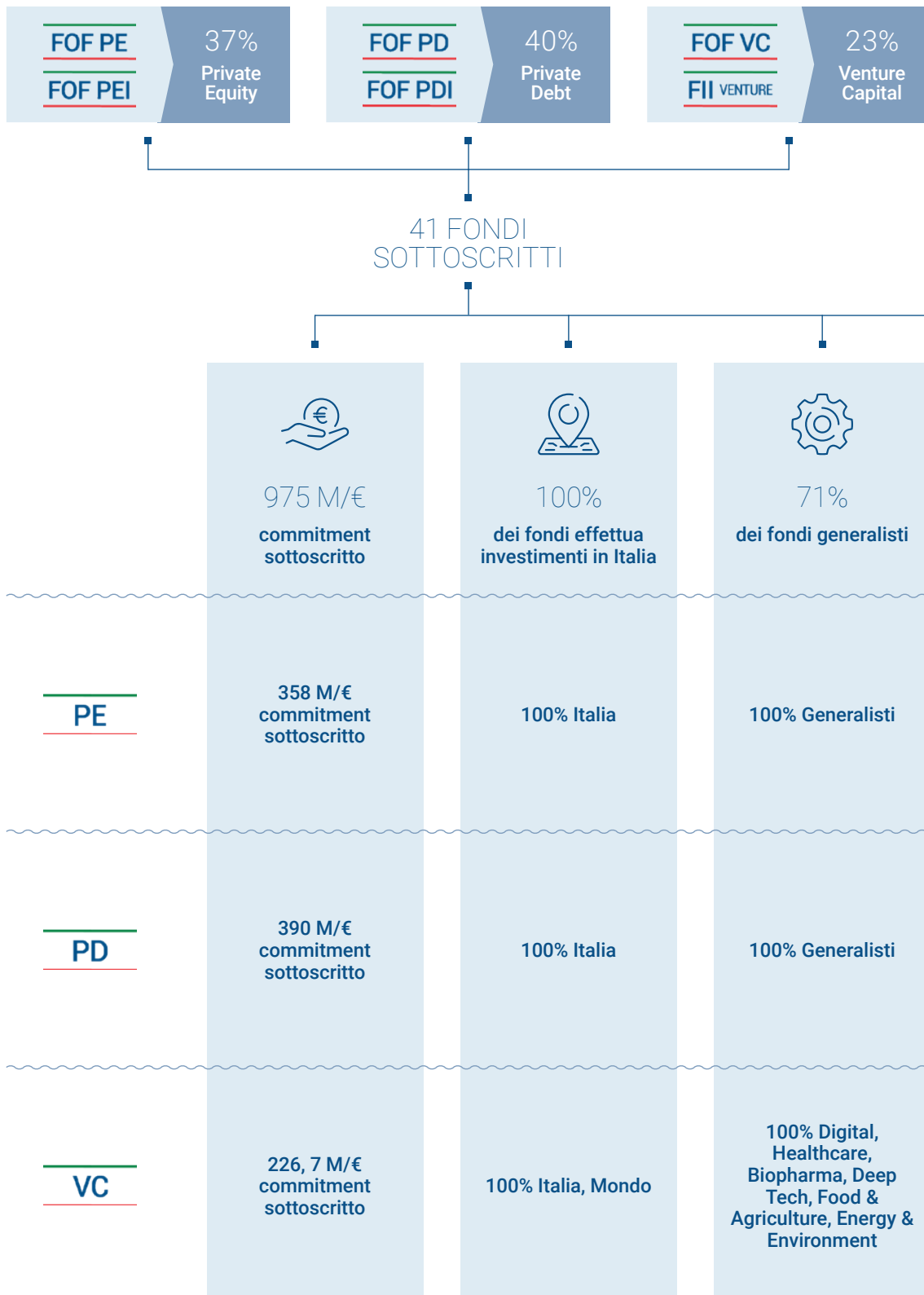


L'attenzione verso gli impatti generati si riflette anche sugli aspetti di sostenibilità ambientale e sociale e, a tal proposito, l'approccio adottato per i FoF prevede l'integrazione dei criteri ESG che interessa tutte le fasi del processo di investimento: oltre alla valutazione preliminare, Fondo Italiano effettua un monitoraggio periodico dell'approccio ESG e dell'orientamento rispetto alle tematiche di sostenibilità degli Asset Manager delegati, al fine di stimare il livello di integrazione ESG nell'ambito degli investimenti dell'area Fondi di Fondi.

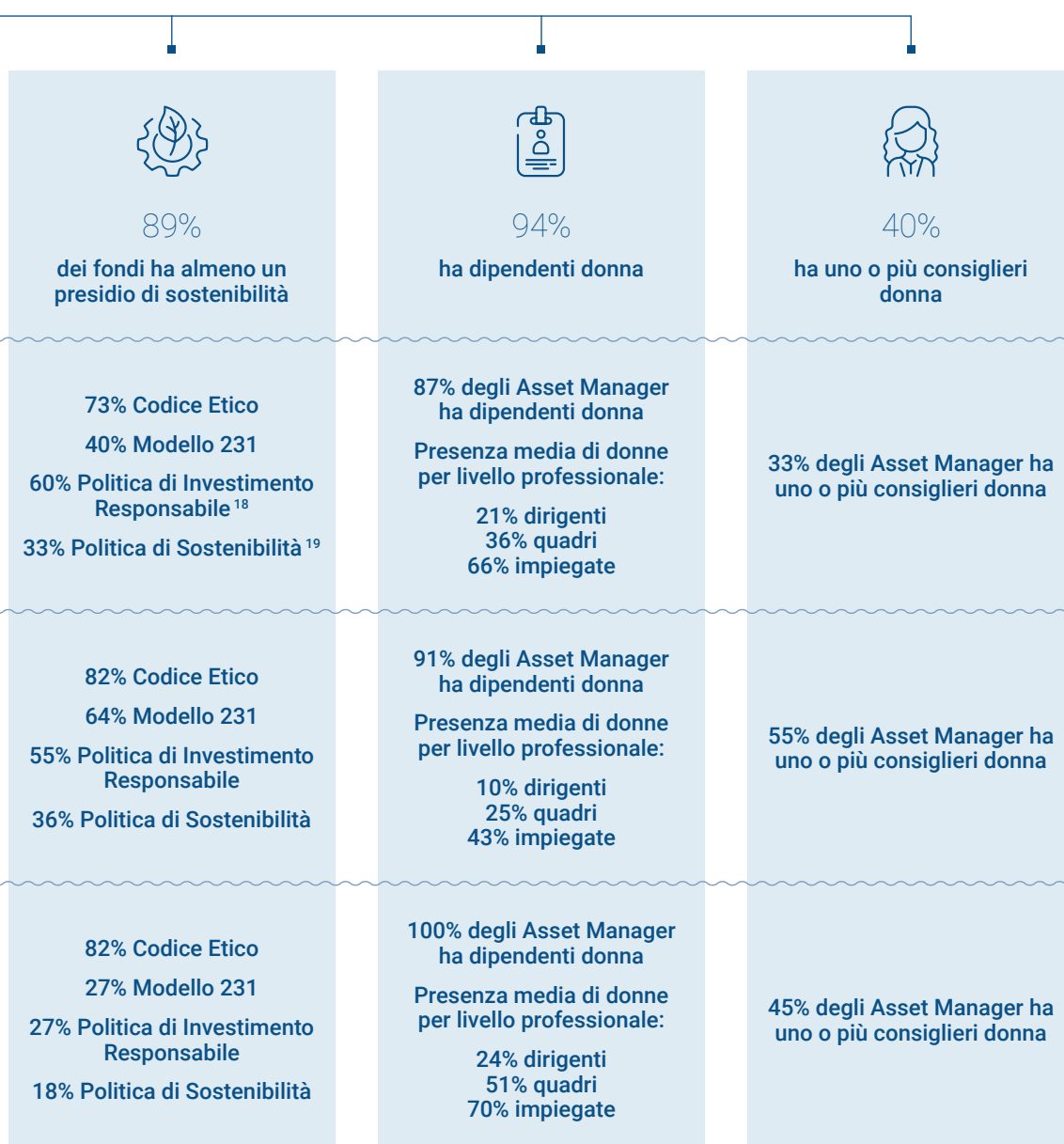
Coerentemente con gli obiettivi della Politica sulla Diversità e l'Inclusione, Fondo Italiano si impegna a promuovere la diversità, soprattutto di genere, anche tra i fondi in cui investe. Tramite la somministrazione di un questionario agli Asset Manager che gestiscono i fondi sottoscritti, Fondo Italiano monitora indicatori significativi relativamente alle tematiche di diversità ed inclusione, con l'obiettivo di richiamare l'attenzione su aspetti sensibili per il settore finanziario e promuovere l'inclusione delle donne in ruoli tipicamente reputati maschili e all'interno dei Consigli di Amministrazione.



INVESTIMENTI INDIRETTI



¹⁸ Per Politica di Investimento Responsabile si intende una dichiarazione, indipendente o integrata ad altre politiche, in cui il Fondo descrive la modalità di integrazione di criteri ESG all'interno dei propri processi d'investimento.



¹⁹ Per Politica di Sostenibilità si intende una dichiarazione, indipendente o integrata ad altre politiche, in cui il Fondo descrive la modalità di integrazione di criteri di sostenibilità all'interno della propria struttura, obiettivi e modalità di reporting.



LE STORIE DI SUCCESSO

54 | La Ricerca e sviluppo in Marval

55 | Il contributo di Healthware durante
l'emergenza sanitaria COVID-19

55 | SECO e IBD creano "Biorespira" per combattere il COVID

56 | L'universo investibile di Ambienta

LE STORIE DI SUCCESSO

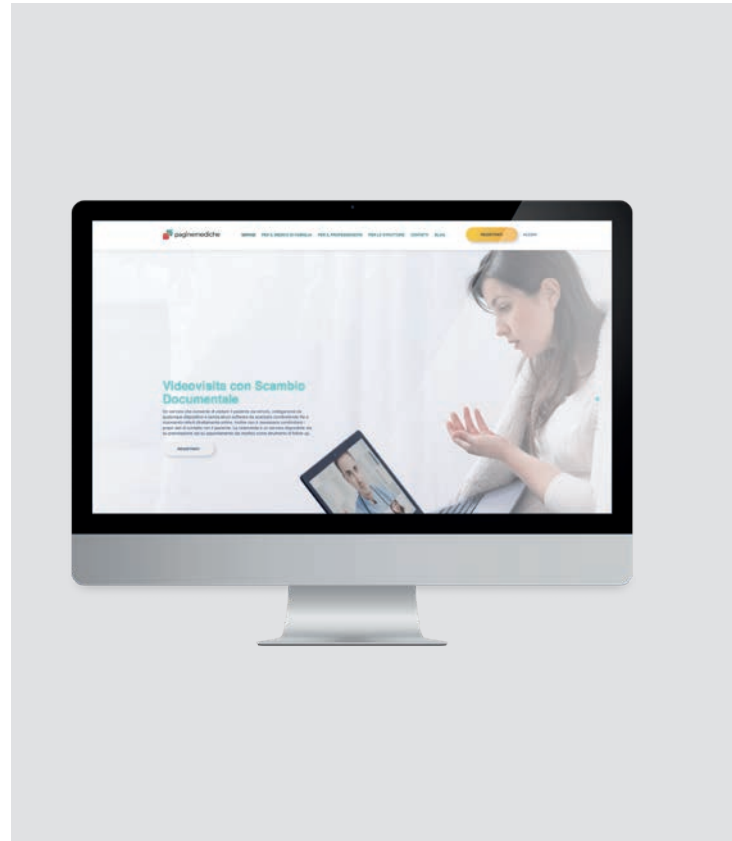
Data l'importanza che la SGR attribuisce alle tematiche di sostenibilità, e considerato l'attuale portafoglio di investimenti, Fondo Italiano può vantare casi di eccellenza dove la sostenibilità è resa un driver fondamentale nelle strategie di business e che testimoniano un più ampio cambiamento nel modo stesso di concepire le attività economiche.

LA RICERCA E SVILUPPO IN MARVAL

Marval ha recentemente costituito una nuova business unit di ingegneria, "Marval Engineering", dedicata a supportare i clienti nella progettazione di nuovi componenti e rivolta alla R&D nell'ambito dei sistemi di trazione alternativa (principalmente gas naturale) a ridotto impatto ambientale. La nuova divisione coinvolgerà un team di tecnici, con rilevante esperienza nel mondo del powertrain automotive ed Heavy Duty. Nell'ambito di questa iniziativa è stata avviata un'importante partnership con un player strategico, sostenuta da Fondo Italiano d'Investimento, finalizzata allo sviluppo e alla fornitura di componentistica di motori a basso impatto ambientale. Marval, allo scopo di completare le competenze necessarie per costruire l'offerta di servizi di engineering, ha siglato un accordo tecnico-commerciale con Metatron, mettendo a fattor comune robuste competenze tecnico industriali per lo sviluppo di sistemi di trazione a ridotto/zero impatto ambientale quali LNG e CNG e idrogeno. Entrambe le Aziende sono già attive nell'ingegnerizzazione dei motori a gas metano LNG/CNG, occupandosi allo stesso tempo della fornitura dei relativi componenti strategici nonché della fornitura di componenti per sistemi ad idrogeno. Metatron, azienda italiana leader nella progettazione e produzione di componenti (regolatori di pressione, rail, centraline elettroniche) per sistemi di alimentazione e controllo di veicoli (automobili, veicoli commerciali, camion, autobus) alimentati a gas naturale e idrogeno, ha da tempo avviato una business unit di Ingegneria per la produzione di sistemi di controllo motore, la calibrazione e messa a punto di motori a natural gas. Tale accordo rappresenta un passo importante volto a far assumere alla partnership Marval-Metatron il ruolo di system engineer, con specifico focus su sistemi di trazione environmental friendly per i principali OEM internazionali produttori di truck, macchine movimento terra e agricole.

IL CONTRIBUTO DI HEALTHWARE DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA COVID-19

A seguito dell'emergenza sanitaria provocata dalla diffusione del COVID-19, Healthware ha applicato le proprie competenze e strumenti in ambito digital health per dare un significativo contributo nel garantire la continuità dei servizi sanitari in un momento delicato. La digitalizzazione, infatti, ha consentito di risolvere le problematiche dettate dal distanziamento sociale garantendo ai pazienti la possibilità di ricevere consulti medici da remoto tramite le adeguate tecnologie. Ne è un esempio l'iniziativa implementata dalla società controllata, Paginemediche, grazie alla quale è stato introdotto un chatbot per agevolare la creazione di un filo diretto on-line tra dottori e pazienti volto alla diagnosi di contagio. Tale strumento è stato introdotto anche nel sito istituzionale della Regione Lombardia e dall'Agenzia Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento. Paginemediche, inoltre, ha messo a disposizione gratuitamente il servizio "Ti Video Visito" finalizzato a consentire sia ai medici di medicina generale sia ai medici specialisti di effettuare visite a distanza. Infine, Paginemediche ha offerto gratuitamente a tutti i medici italiani anche una piattaforma digitale per il telemonitoraggio dei parametri vitali dei pazienti affetti da COVID-19 in isolamento domiciliare. Le soluzioni fornite da Paginemediche in questo contesto hanno consentito di valutare le situazioni di salute dei pazienti, mantenere la continuità delle cure con i malati cronici, limitare l'accesso agli ambulatori di medicina generale ed evitare il più possibile gli spostamenti.



SECO E IBD CREANO "BIORESPIRA" PER COMBATTERE IL COVID

Durante l'emergenza sanitaria relativa al COVID-19, SECO ha attivato un'importante partnership con Italian Biomedical Devices (IBD) finalizzata a dare un contributo concreto e rapido alla comunità. Dalla collaborazione è nato Biorespira, un innovativo ventilatore polmonare non invasivo. L'unione delle competenze tecnologiche di SECO con le capacità e conoscenze di IBD nel settore biomedicale e la collaborazione di Healthware per gli aspetti di digital health, ha consentito, in tempi rapidissimi, il passaggio dal concept al prototipo funzionante, avvenuta in sole 5 settimane. Il ventilatore polmonare portatile ad alto flusso è stato pensato sia per uso ospedaliero sia per uso domiciliare, per i pazienti con polmonite da COVID-19 e con patologie respiratorie. Si tratta di un caso virtuoso, dove due eccellenze italiane sono riuscite a mettere a fattor comune le proprie competenze per uno scopo dal forte impatto sociale. La flessibilità delle due PMI italiane ha consentito, in un momento cruciale e difficile per il Paese, la rapida attivazione della produzione al fine di poter consegnare alla comunità una soluzione innovativa per fronteggiare l'emergenza.



L'UNIVERSO INVESTIBILE DI AMBIENTA

Ambienta rappresenta un caso d'eccellenza all'interno del portafoglio di investimenti indiretti di Fondo Italiano per quanto riguarda l'integrazione delle tematiche di sostenibilità nell'ambito delle operazioni di *private equity*. La Società ha, infatti, posto la sostenibilità ambientale a fondamento della propria attività, stabilendo un paradigma per la strategia di investimento improntato sul livello di *performance* ambientale, attuale o potenziale dei prodotti e/o servizi erogati dalle società di portafoglio. Ambienta investe esclusivamente in aziende *target*, i cui prodotti e/o servizi soddisfino almeno uno di due criteri ambientali fondamentali, rappresentati dalla gestione dell'inquinamento e dall'efficienza nell'uso delle risorse, i quali si fondano su più ampi macro-trend di lungo periodo. Le aziende che forniscono soluzioni a questi problemi crescenti su scala globale godono, secondo Ambienta, di un vantaggio competitivo di lungo periodo. Ambienta si impegna, inoltre, a promuovere, nelle società in portafoglio, l'adozione di politiche specifiche e a favorire l'implementazione di pratiche virtuose capaci di creare valore ambientale, sociale ed economico di lungo periodo. Attraverso il suo pluripremiato "ESG in Action" programme Ambienta è in grado di promuovere una crescita e uno sviluppo sano a beneficio di tutti gli stakeholders, migliorando la gestione di tematiche ambientali (E), sociali (S) e di governance (G) all'interno delle società in portafoglio.



NOTA METODOLOGICA

Il presente documento ha come finalità principale la comunicazione dell'impegno di Fondo Italiano d'Investimento SGR sui temi di sostenibilità, nonché la rappresentazione degli impatti economici e sociali generati da FII SGR, tramite le sue partecipazioni, sul territorio nazionale nell'anno fiscale 2019. Il modello utilizzato è stato definito con l'obiettivo di fornire una rappresentazione completa di come Fondo Italiano, attraverso la sua strategia di investimento e il suo modello di business, crei valore condiviso per la società e per i suoi stakeholder in termini di contributo allo sviluppo socio-economico del Paese. In particolare, il documento mette in evidenza il valore condiviso creato grazie agli investimenti diretti e indiretti in corso, quantificando il potenziale impatto di Fondo Italiano d'Investimento nell'economia nazionale (PIL), nell'occupazione (posti di lavoro) e nel reddito delle famiglie.

Per misurare gli impatti sul territorio è stata adottata una metodologia (come evidenziato nel paragrafo "Gli impatti economici e sociali del portafoglio di Fondo Italiano") che si focalizza sulla misurazione degli impatti generati sul sistema socio-economico nazionale, che sono stati stimati sommando gli impatti "diretti" (impatti strettamente connessi alle aziende partecipate da Fondo Italiano - ad es. vendite, produzione), "indiretti" (impatti derivanti da acquisti di beni intermedi da fornitori italiani ai quali vengono applicati i moltiplicatori indiretti) e "indotti" (impatti derivanti da acquisti di beni intermedi da fornitori italiani ai quali vengono applicati i moltiplicatori indotti). In particolare:

- il Prodotto Interno Lordo è stato stimato come differenza tra il valore della produzione e i costi intermedi della produzione delle aziende finanziate da FII;
- l'occupazione corrisponde ai posti di lavoro sostenuti dall'attività economica delle aziende partecipate da FII SGR;
- il reddito alle famiglie è dato dai salari e stipendi distribuiti ai lavoratori impiegati nel sistema economico grazie all'attività svolta delle aziende finanziate da FII sul territorio.

Per stimare le conseguenze dell'attività economica derivante dalle aziende partecipate da FII SGR in Italia (impatti indiretti e indotti), sono stati utilizzati moltiplicatori "Input-Output" calcolati a partire da tavole e dati messi a disposizione dall'ISTAT e dal Ministero delle Finanze. I moltiplicatori indicano l'effetto su PIL, occupazione e reddito distribuito alle famiglie derivante dalla variazione di spesa per beni e servizi prodotti da uno specifico settore produttivo. Tali effetti sono il risultato delle dipendenze intersettoriali che caratterizzano un sistema economico, per cui le variazioni delle condizioni in un settore economico comportano ulteriori conseguenze sui settori collegati e sul sistema economico e sociale generale. I moltiplicatori sono stati applicati ai dati "di base" reperiti internamente da Fondo Italiano.

I dati raccolti provengono da fonti interne e si riferiscono all'anno fiscale 2019. Per il calcolo degli impatti sono state considerate le sole società italiane partecipate da Fondo Italiano, escludendo dal perimetro totale le aziende estere partecipate da FII SGR. L'impatto è stato calcolato seguendo una logica di "ownership" - diretta o indiretta - di FII SGR sul capitale delle aziende residenti sul territorio nazionale.

Per misurare le proprie performance di CSR interna, individuabili nella gestione del personale e nella tutela dell'ambiente, Fondo Italiano ha adottato alcuni indicatori di performance definiti dai "GRI Sustainability Reporting Standards - GRI Standard" pubblicati dal Global Reporting Initiative nel 2016. Il monitoraggio delle performance delle partecipate è stato impostato su una selezione di indicatori ambientali, sociali e di governance reputati materiali in ragione della natura degli investimenti e delle attività svolte. A tal fine, gli indicatori utilizzati attingono a standard di rendicontazione quali i "GRI Reporting Standard" e i "Sustainability Accounting Standard Board (SASB)". I dati rappresentati in questa edizione si riferiscono al 2019 e rappresenteranno i dati di partenza per misurare i miglioramenti prefissati da FII SGR negli anni a venire.

INDICATORE	STANDARD DI RENDICONTAZIONE
Dipendenti per tipologia contrattuale e genere	GRI 102-8
Dipendenti per livello professionale e genere	GRI 405-1
Donne sul totale dei membri del CdA	GRI 405-1
Iniziative di welfare per i dipendenti	-
Valutazione dei fornitori secondo criteri sociali	GRI 414-1
Partecipazione attiva nella comunità	-

TAB.1 -
INDICATORI DI
PERFORMANCE
RELATIVI A
TEMATICHE
SOCIALI

INDICATORE	STANDARD DI RENDICONTAZIONE
Consumi energetici suddivisi tra fonti rinnovabili e non rinnovabili	GRI 302-1
Consumi di carburante suddivisi tra fonti rinnovabili e non rinnovabili	GRI 302-1
Emissioni da consumo di carburante	GRI 305-1
Emissioni da consumo di energia	GRI 305-2
Valutazione dei fornitori secondo criteri ambientali	GRI 308-1

TAB.2 -
INDICATORI DI
PERFORMANCE
RELATIVI A
TEMATICHE
AMBIENTALI

INDICATORE	STANDARD DI RENDICONTAZIONE
Formazione in materia di corruzione e riciclaggio	GRI 205-2
Episodi di corruzione ed azioni intraprese	GRI 205-3
Formazione ai dipendenti	GRI 404-1
Violazione dei dati personali o "personally identifiable information (PII)"	SASB 230a.1
Approccio utilizzato per garantire sicurezza dei dati	SASB 230a.2
Indice di frequenza infortuni	SASB 320a.1
Spesa in R&D	WEF (OECD)

TAB.3 -
INDICATORI DI
PERFORMANCE
RELATIVI A
TEMATICHE DI
GOVERNANCE

Handwritten text at the top of the page, likely bleed-through from the reverse side.



Handwritten text at the bottom of the page, likely bleed-through from the reverse side.